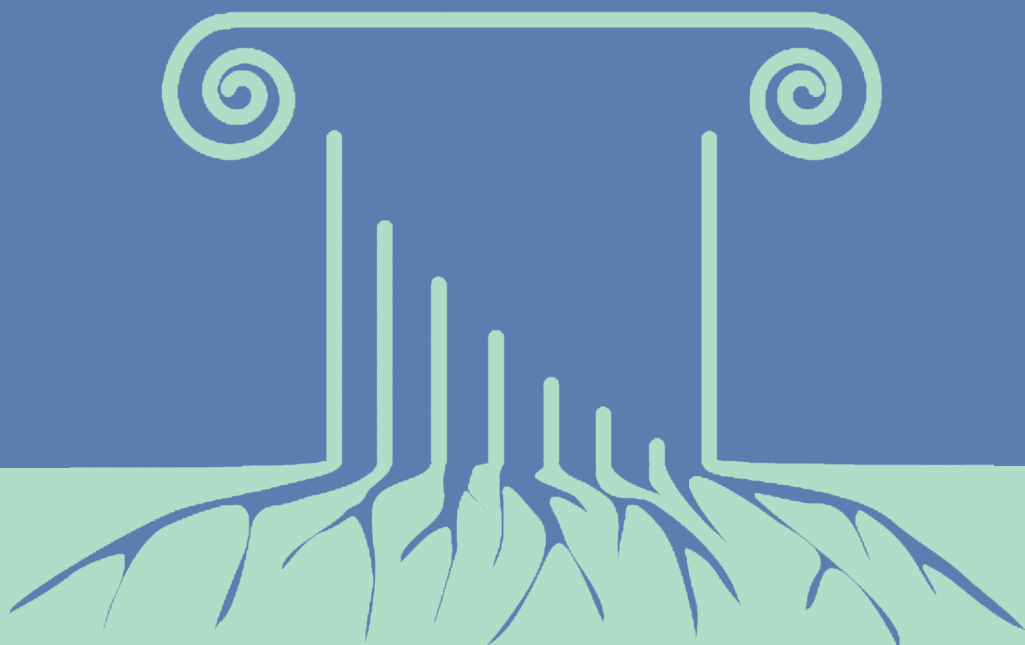




LE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA

*Una marcia
in più per il Paese*



*Undicesimo Rapporto annuale - sintesi
Repertorio delle Fondazioni*

ACRI
Piazza Mattei, 10 - 00186 Roma
tel. 06.68184.1
fax 06.68184.269
info@acri.it - www.acri.it

LE FONDAZIONI
DI ORIGINE
BANCARIA

*Una marcia
in più per il Paese*

INDICE

Undicesimo Rapporto Annuale

Sintesi pag. 3

Fondazione per il Sud

Presentazione pag. 14

Repertorio delle Fondazioni di origine bancaria

La distribuzione geografica pag. 18

Schede pag. 19

UNDICESIMO RAPPORTO ANNUALE

Sintesi

1. Il quadro istituzionale e normativo

I dati del Rapporto sono riferiti al 2005, ma il quadro sull'evoluzione istituzionale e normativa tiene conto anche degli avvenimenti successivi, fino alla pubblicazione. L'attività legislativa concernente le Fondazioni in questi mesi è stata limitata, ma non sono mancati interventi preoccupanti, come la presentazione, nell'ambito della discussione della legge finanziaria per il 2007, di due emendamenti, opportunamente bocciati, volti a istituire un contributo annuale calcolato sul patrimonio netto delle Fondazioni. La loro approvazione avrebbe aggravato la fiscalità delle Fondazioni, la cui disciplina tributaria non è migliore di quella degli altri enti non commerciali, a differenza di quanto accade nella maggior parte dei Paesi europei, in cui le Fondazioni aventi finalità di interesse collettivo godono di sostanziosi vantaggi fiscali. È fondamentale, invece, che il trattamento fiscale finalmente riconosca il ruolo sussidiario e la rilevanza sociale delle Fondazioni, coerentemente con quanto avviene a livello internazionale.

Nel 2006 si è tenuto a Bolzano il XX Congresso Nazionale dell'Acri. Il dibattito sviluppatosi in questo contesto ha focalizzato come centrale per le Fondazioni la sfida della legittimazione sociale, da non confondere con la legittimità, ormai ampiamente acquisita sul piano giuridico. A differenza delle altre fondazioni di diritto comune e degli altri soggetti non profit sia nazionali, che internazionali, le Fondazioni di origine bancaria avvertono maggiormente l'importanza di una piena legittimazione sostanziale, in termini di responsabilità e di ricettività, proprio per l'origine dalla società civile dei loro patrimoni.

Tali elementi hanno portato a riaffermare ulteriormente, nella Mozione finale del XX Congresso, l'impegno delle Fondazioni, peraltro già presente nell'attività concreta, a sviluppare maggiormente la loro capacità di "dare conto" del proprio operato e di "tenere in conto" gli interessi e le preferenze dei territori e delle comunità di riferimento.

Il Congresso ha dibattuto le prospettive future di revisione delle norme civilistiche in tema di persone giuridiche private, affermando che non vi è più alcun motivo per tenere le Fondazioni nell'attuale limbo giuridico; ci si deve adoperare per valorizzare il ruolo dei corpi intermedi nella società e condurre le Fondazioni di origine bancaria nell'alveo della disciplina comune delle fondazioni private, ricollocando la specificità dell'attuale Vigilanza sulle Fondazioni di origine bancaria in quella prevista per le Fondazioni private di ogni genere. Un'altra importante occasione per chiarire e meglio definire il quadro giuridico delle Fondazioni potrà derivare dalla annunciata definizione a livello comunitario, entro il 2007, di uno Statuto europeo delle Fondazioni, alla cui stesura sarà assicurata la partecipazione delle Fondazioni, anche sulla base della proposta elaborata dallo European Foundation Centre.

Queste note sul quadro istituzionale e normativo non sarebbero complete senza la menzione del tema che più di ogni altro ha contrassegnato il 2006. Le Fondazioni insieme al Volontariato e al mondo della cooperazione sociale, attraverso l'Acri ed il Forum del Terzo Settore, hanno promosso una grande iniziativa nazionale per la prosecuzione ed il consolidamento, su scala più ampia, dell'intervento per il Sud già avviato dalle Fondazioni negli anni prece-

denti, attraverso la costituzione di una “Fondazione per il Sud”, il cui avvio è stato agevolato dalla pronta definizione di un decreto interministeriale (Ministero dell’Economia e delle Finanze e Ministero della Solidarietà sociale) che ha permesso di rendere coerente la normativa di riferimento con l’iniziativa.

2. Le risorse umane

Il personale operativo delle Fondazioni è passato da 770 nel 2004 a 806 nel 2005 (+4,6%) e la componente data dall’organico proprio delle Fondazioni è aumentata di 52 unità, a discapito delle collaborazioni esterne e dell’organico in “service” che sono diminuite; di conseguenza, la quota dei dipendenti in rapporto di collaborazione organica e stabile con le Fondazioni ha raggiunto il 70% del totale.

Si conferma, pertanto, la progressiva attenuazione dei legami organizzativi con le aziende creditizie, coerentemente con i processi di dismissione delle partecipazioni azionarie nelle banche. Il numero medio di dipendenti per Fondazione è di 9, con valori medi che vanno da 23 unità per le grandi a 7 unità per quelle di dimensione intermedia e a 3 per quelle di dimensione più piccola. L’assetto strutturale è ancora piuttosto “compresso”, con un rapporto al-

to tra le posizioni di più elevato contenuto di complessità (quelle di coordinamento e specialistiche) e le posizioni di livello operativo. Il personale femminile è leggermente più numeroso di quello maschile (52% contro 48%) e il grado di scolarizzazione generale si conferma elevato: nell’insieme oltre il 57% è laureato e il 35% è in possesso di un diploma di scuola media superiore. L’inquadramento nell’ambito del C.C.N.L. del settore credito, pur se ancora maggioritario rispetto alle altre categorie contrattuali, rimane stabile al 43% nel 2005. Aumentano invece gli inquadramenti nell’ambito del Contratto Nazionale del Commercio e Servizi che passano dal 27% al 29%, avvicinandosi così ai rapporti regolati da contratto individuale, spesso collegati a regolamenti interni (27% nel 2004 contro 28% nel 2005).

3. Il patrimonio e la gestione economica

Al 31 dicembre 2005 il patrimonio contabile complessivo delle Fondazioni di origine bancaria ammonta a 45,8 miliardi di euro¹, ed è pari all’88,3% del totale di bilancio, che ammonta a 51,9 miliardi di euro. Esso cresce del 10,6% rispetto all’anno precedente ed è suddiviso fra realtà molto diverse per dimensioni, oltre che per operatività territoriale. Per metà

TAB. 1 Assetti partecipativi delle Fondazioni di origine bancaria

	1990	1995	1996	1998	1999	2000	2001	09/2002	09/2003	09/2004	09/2005	09/2006
	N° Fond.	N° Fond.	N° Fond.	N° Fond.	N° Fond.	N° Fond.	N° Fond.	N° Fond.	N° Fond.	N° Fond.	N° Fond.	N° Fond.
A) Fondazioni con partecipazione nella conferitaria > al 50%	88	62	56	47	44	23	22	20	15	16	16	15
B) Fondazioni con partecipazione nella conferitaria ≤ al 50%	0	26	30	36	36	57	57	59	63	58	57	56
C) Fondazioni che non detengono partecipazioni nella conferitaria	0	1	3	6	9	9	10	10	11	14	15	17
TOTALE COMPLESSIVO	88	89	89	89	89	89	89	89	89	88	88	88

si concentra nelle prime cinque Fondazioni: Fondazione Cariplo, Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino.

Le Fondazioni hanno proceduto a differenziare ulteriormente l'investimento dei loro patrimoni: la quota del totale attivo (51,9 miliardi di euro) investito nelle partecipazioni bancarie scende dal 29% al 25,6%, pari a 13,3 miliardi di euro. Le altre attività fruttifere investite in strumenti finanziari diversi dalle partecipazioni bancarie, rappresentano il 70,3%, pari a 36,5 miliardi di euro; mentre gli investimenti in attività immobiliari sono poco più dell'1% dell'attivo. A fine settembre 2006 (Tab. 1) su 88 Fondazioni 17 non hanno più partecipazioni dirette nella conferitaria (erano 15 a settembre 2005); 56 ne detengono una quota minoritaria; le altre 15 hanno più del 50% (nel rispetto della normativa, in quanto dotate di un patrimonio netto inferiore ai 200 milioni di euro al 31-12-2002 o con sede in regioni a statuto speciale) e, nel loro complesso, rappresentano il 4,5% del totale dei patrimoni delle Fondazioni.

Nel 2005 il totale dei proventi ordinari delle Fondazioni ammonta a 2.767,8 milioni di euro, segnando un aumento del 35% rispetto ai 2.053,5 del 2004. Si rileva una crescita generalizzata di tutte le tipologie di proventi: quelli derivanti dagli investimenti in obbligazioni, gestioni patrimoniali e fondi comuni di investimento passano da 1.116 a 1.605 milioni di euro (+44% rispetto al 2004), mentre i dividendi da partecipazioni bancarie salgono da 926 a 1.152 milioni di euro (+24% rispetto al 2004)

Anche i proventi straordinari sono in crescita, passando dai 182 milioni di euro del 2004 ai 274 milioni di euro del 2005 (in parte derivanti da plusvalenze su cessioni di partecipazioni nelle banche), mentre i costi

straordinari sono di 20 milioni di euro. I proventi totali (generati dalla somma dei proventi ordinari e straordinari) risultano pari a 3.041,8 milioni di euro (2.235,5 nel 2004). L'incidenza dei costi di funzionamento rispetto ai proventi totali è scesa dal 6,5% del 2004 al 5,7% del 2005.

La redditività netta² media del patrimonio complessivo delle Fondazioni passa dal 5% al 6,3%; in particolare le partecipazioni bancarie fanno registrare un tasso medio di rendimento in sensibile aumento, dal 6,9% del 2004 all'8,5% del 2005, così come gli investimenti in strumenti finanziari, che danno una redditività del 5,0% contro il 3,7% nel 2004.

L'avanzo di gestione sui proventi totali è stato del 90,1%, pari a 2.721 milioni di euro, con un incremento del 35% sui 2.015 milioni del 2004. Il 31,5% dell'avanzo di gestione, pari a 858 milioni di euro, è stato accantonato a riserve patrimoniali (Riserva obbligatoria + Riserva per l'integrità del patrimonio); il resto, pari nel 2005 a 1.863 milioni di euro (1.346 nel 2004), è stato destinato all'attività istituzionale; nell'ambito dell'attività istituzionale 1.374 milioni di euro sono già stati deliberati nel 2005 (di cui 1.300,2 milioni³ di euro per interventi erogativi e 73,8 milioni di euro per i fondi speciali per il volontariato in base alla Legge 266/91), mentre il rimanente è andato a stanziamenti per i fondi a sostegno dell'attività erogativa futura.

4. L'attività istituzionale

Rispetto al 2004 l'importo complessivo erogato è cresciuto del 7,8%, da 1.274,9 a 1.374 milioni di euro nel 2005. Esso comprende anche le risorse destinate a progetti realizzati direttamente dalle Fondazioni, che rappresentano complessivamente il 7,9% del totale, nonché le risorse destinate all'attività di proprie imprese strumentali, appositamente costituite per l'intervento in specifici settori (6,2% del totale erogato). Il numero delle iniziative finanziate ha supe-

rato quota 25 mila, in crescita di circa il 10% sull'anno precedente (25.397 nel 2005 contro 23.116 nel 2004; +9,9%), mentre il valore medio per iniziativa è rimasto stabile intorno ai 54 mila euro. Il numero medio di progetti per ogni Fondazione è passato dai 263 del 2004 ai 288 del 2005.

La quota maggiore dell'attività istituzionale (Tab. 2) delle Fondazioni è rappresentata dalle erogazioni annuali maggiori di 5.000 euro, che rappresentano l'87,5% (era l'82,9% nel 2004) del totale erogato e il 55,1% (52% nel 2004) del numero degli interventi sostenuti. Le erogazioni superiori a 100.000 euro incidono, quanto ad ammontare, per il 73,8% (74,6% nel 2004) pur risultando in termini di numero pari solo al 9,8% di tutte le erogazioni (9% nel 2004). Le erogazioni di importo unitario superiore a 500 mila euro rappresentano il 44,2% del totale erogato (lo scorso anno erano il

47,2%), interessando appena il 2,6% del totale interventi (2% nel 2004). Le erogazioni di importo non superiore a 5.000 euro mantengono invariata la propria incidenza, entro limiti molto contenuti e difficilmente comprimibili⁴: esse rappresentano il 2% degli importi erogati (2,1% nel 2004) e il 42,7% del numero di iniziative (nel 2004 erano il 45%). Diminuiscono, invece, le erogazioni pluriennali⁵, la cui quota si attesta al 10,5% dell'importo totale erogato, contro il 15% dell'anno precedente. La flessione è probabilmente da attribuire alla particolarità dell'andamento registrato lo scorso anno, quando l'incidenza delle erogazioni pluriennali era molto aumentata rispetto al 2003 (dal 6,6% al 15% degli importi erogati). Nel 2004, infatti, a seguito delle due sentenze della Corte Costituzionale (n. 300 e n. 301 del settembre 2003) che avevano sancito definitivamente la natura privata delle Fondazioni,

TAB. 2 Distribuzione percentuale delle erogazioni per tipologia e classi di importo unitario

VOCI	2004		2005	
	importo %	numero %	importo %	numero %
1) Tipologia di erogazioni:				
a) erogazioni annuali				
- di importo non sup. a 5.000 euro	2,1	45,0	2,0	42,7
- di importo sup. a 5.000 euro	82,9	52,0	87,5	55,1
b) erogazioni pluriennali	15,0	3,0	10,5	2,3
2) Classi di importi unitari delle erogazioni:				
oltre 500mila euro	47,2	2,0	44,2	2,6
da 250mila a 500mila euro	13,4	2,0	14,8	2,3
da 100mila a 250mila euro	14,0	5,0	14,9	4,9
da 25mila a 100mila euro	16,1	16,0	16,4	16,4
da 5mila a 25mila euro	7,2	29,0	7,8	31,2
fino a 5mila euro	2,1	46,0	2,0	42,7

queste avevano ripreso la realizzazione di interventi pluriennali, interdetta in precedenza dal divieto normativo loro imposto, programmando anche iniziative rimaste in sospeso.

4.1 I settori di intervento

Fra i 20 “settori ammessi” dalla legge⁶, 7 sono quelli su cui si concentra la maggior parte delle erogazioni delle Fondazioni (Tab. 3). In base alla quantità di risorse ricevute, al primo posto si conferma il settore **Arte, attività e beni culturali**, con una quota del 30,6% (era il 32,2% nel 2004) a fronte di 9.139 interventi, contro gli 8.607 dell’esercizio 2004. Alla *Conservazione e valorizzazione dei beni architettonici e archeologici* è destinato il 37% delle risorse erogate al settore, in diminuzione rispetto all’anno precedente di quattro punti percentuali. Come in passato, il contributo delle Fondazioni nel recupero del patrimonio monumentale e archeologico del territorio di riferimento ha interessato soprattutto i centri storici delle

piccole e grandi città d’arte italiane, in molte delle quali le Fondazioni hanno la propria sede. Gli interventi di recupero puntano prevalentemente ad accrescere la fruibilità delle strutture, spesso mediante una nuova destinazione funzionale delle stesse per attività sociali di vario genere (biblioteche, esposizioni, attività di tipo convegnistico, ecc). Al di fuori dei centri urbani, si registrano inoltre iniziative volte al recupero capillare di testimonianze artistiche e culturali “minori”, spesso soggette a condizioni di forte degrado e di scarsa valorizzazione.

La seconda tipologia principale di intervento è costituita da *Iniziativa a sostegno di produzioni artistiche e letterarie*, a cui va il 22,3% delle risorse per il settore. Il comparto conferma il trend di crescita degli anni precedenti, con un incremento rispetto al 2004 sia in termini di importi erogati (+25%) sia relativamente al numero degli interventi. Le iniziative hanno interessato tutti i campi dell’espressione artistica: la musica, il teatro, la

TAB. 3 Distribuzione percentuale delle erogazioni per settore beneficiario

SETTORE	2004		2005	
	numero %	importo %	numero %	importo %
Arte, attività e beni culturali	37,2	32,2	36,0	30,6
Volontariato, filantropia e beneficenza	11,0	13,2	11,8	15,6
Assistenza sociale	11,9	10,7	13,1	11,6
Educazione, istruzione e formazione	15,7	11,8	15,3	11,5
Ricerca	5,8	10,3	5,8	10,4
Salute pubblica	5,8	11,5	5,5	8,8
Sviluppo locale	4,6	6,2	4,5	6,9
Sport e ricreazione	5,1	1,2	5,5	1,9
Protezione e qualità ambientale	1,8	1,7	1,4	1,5
Famiglia e valori connessi	0,3	0,8	0,5	0,5
Diritti civili	0,1	0,0	0,3	0,3
Religione e sviluppo spirituale	0,6	0,2	0,4	0,2
Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica	0,1	0,1	0,0	0,1
TOTALE COMPLESSIVO	100%	100%	100%	100%

letteratura, il balletto, il cinema, ecc., anche se permane la tradizionale focalizzazione sui primi due, con un particolare rilievo per gli interventi di sostegno a istituzioni stabili (enti lirici, teatri stabili, ecc.) e il sovvenzionamento di rappresentazioni e concorsi. L'importo medio unitario degli interventi, in linea con la media di settore, è di oltre 44.000 euro. Altri sottosettori di intervento sono le *Attività museali e le Arti visive*, che assorbono il 12,5% delle erogazioni rivolte al settore; il sostegno a *Biblioteche e Archivi* e all'*Editoreia e altri mezzi di comunicazione*, che incidono rispettivamente per il 3,3% e l'1,8%.

Volontariato, filantropia e beneficenza è il secondo macrosettore di intervento delle Fondazioni, in crescita rispetto all'anno precedente ricevendo il 15,6% del totale degli importi erogati (13,2% nel 2004). La quota maggiore delle risorse riguarda gli accantonamenti ai *Fondi speciali per il volontariato* previsti dalla Legge 266/91, pari al 33,5% del settore. Ma queste non sono le uniche risorse che vanno al volontariato. L'azione di sostegno delle Fondazioni si esprime, infatti, anche mediante *Interventi diretti di promozione e sostegno delle organizzazioni del volontariato*, pari al 24,4% delle erogazioni del settore, a cui si aggiungono ulteriori risorse ad esse assegnate, ma conteggiate in altri settori in ragione della tipologia dei progetti sostenuti. In totale, in forma diretta o indiretta, nel 2005 le Fondazioni hanno destinato al mondo del volontariato circa 140 milioni di euro, contribuendo in modo significativo e diffuso al sostegno della fitta rete di associazioni e di organizzazioni presente sul territorio nazionale, nell'ambito delle quali i volontari sono quotidianamente impegnati in una preziosa funzione di servizio a vantaggio delle comunità di riferimento.

Un altro importante filone di attività

compreso nel settore Volontariato, filantropia e beneficenza è costituito dai *Contributi a fondazioni grant making e ad altri intermediari filantropici*. Prosegue, al riguardo, il trend di marcata crescita già registrato lo scorso anno: gli importi erogati passano da 25,3 milioni a 65,7 milioni, con un raddoppio dell'incidenza sul totale del settore (da 15,2% nel 2004 a 30,6% nel 2005). L'andamento dei dati risente in modo significativo del Progetto Sud; in particolare, contribuiscono ad incrementare il comparto le risorse destinate alla Fondazione per il Sud. L'altra prevalente modalità di intervento di questo comparto è costituita dalla attivazione di Fondazioni comunitarie o di comunità, istituzioni filantropiche a forte radicamento locale dedicate al soddisfacimento dei bisogni delle comunità di riferimento. Le risorse utilizzate per il perseguimento degli obiettivi sono in parte messe a disposizione dalla fondazione "madre" (in questo caso la Fondazione di origine bancaria) e in parte dalle donazioni di cittadini e di altre istituzioni presenti sul territorio. Questo modello, mutuato da esperienze di successo realizzate negli Stati Uniti, è stato adottato in Italia per prima dalla Fondazione Cariplo, che già da anni promuove la costituzione e il mantenimento di Fondazioni comunitarie operanti nelle province della Lombardia (e, in Piemonte, in quella di Novara); ma anche la Fondazione di Venezia si è impegnata in questo tipo di esperienza, costituendo due Fondazioni comunitarie nel Veneto. Tra i comparti minori classificati nel settore Filantropia e volontariato (con una complessiva incidenza del 5,8% degli importi erogati) troviamo le attività di sostegno allo *Sviluppo dei paesi poveri* e agli *Scambi culturali e cooperazione internazionale*, che assorbono complessivamente 9,6 milioni di euro con 222 iniziative, mentre alla Beneficenza vengono destinati circa 3 milioni di euro per 601 iniziative.

Il terzo settore d'intervento è quello dell'**Assistenza sociale** con l'11,6% (era il 10,7% nel 2004) degli importi erogati. Esso comprende una variegata gamma di iniziative a sostegno delle categorie sociali più deboli, attraverso le quali le Fondazioni realizzano una importante azione di rafforzamento e integrazione della rete di protezione sociale offerta dal soggetto pubblico⁷. La parte largamente prevalente dei contributi (il 78,7% del totale erogato al settore) è rivolta ai *Servizi sociali* in particolare per gli anziani, seguono i minori, i disabili e i tossicodipendenti. Mentre alla *Protezione civile* e all'*Assistenza ai profughi* va il 6,5% delle risorse devolute all'Assistenza sociale.

Il quarto settore d'intervento delle Fondazioni è quello dell'**Educazione, istruzione e formazione** con l'11,5% (11,8% nel 2004) delle erogazioni. Rispetto all'anno precedente, si segnala un significativo riequilibrio tra gli interventi nel campo dell'*Istruzione superiore* (comprendente l'istruzione universitaria e para-universitaria e le specializzazioni post-universitarie) e quelli dell'*Istruzione primaria e secondaria*. La prima, pur confermandosi prevalente, riduce la propria incidenza dal 50,7% nel 2004 al 37,9% nel 2005. In quest'ambito meritano una citazione i grandi progetti finalizzati alla creazione di nuovi insediamenti universitari, i numerosi interventi per rafforzare i servizi bibliotecari delle università e gli investimenti per l'innovazione delle metodologie didattiche. L'istruzione primaria e secondaria, invece, aumenta il suo peso nel settore di oltre dieci punti percentuali (dal 26% al 36,1% nel 2005), facendo registrare un marcato incremento sia negli importi che nel numero di interventi (57,1 milioni erogati e 1.644 progetti nel 2005).

A distanza, rispetto ai due grandi ambiti di intervento appena descritti, si collocano gli altri due comparti presi in considerazione

nel settore, ovvero la *Crescita e formazione giovanile* con il 4,9% delle erogazioni e l'*Istruzione professionale e degli adulti* con l'1,4%.

Al quinto posto c'è la **Ricerca**, a cui va il 10,4% delle risorse (10,3% nel 2004). In contrapposizione alla tendenza registrata nella passata rilevazione, nel 2005 è la *Ricerca nel campo tecnologico e delle scienze naturali* ad attestarsi come settore principale di intervento: l'importo delle erogazioni è di 57,1 milioni di euro (+85,9% rispetto al 2004) per 403 interventi (+20%).

Risultano invece in diminuzione le iniziative a favore della *Ricerca e sviluppo in campo medico* la cui incidenza nel settore passa dal 44,6% del 2004 al 23,5% del 2005. A distanza, ma con un andamento di crescita, segue la *Ricerca nel campo delle scienze sociali*, che nel 2005 ha ricevuto 11,8 milioni di euro, pari all'8,3% delle erogazioni (per un totale di 160 iniziative). Il resto delle somme assegnate al settore è destinato ad altri ambiti di ricerca, per i quali non è disponibile una classificazione analitica.

Il sesto settore d'intervento è quello della **Salute pubblica**, che sul totale erogato incide per l'8,8% (11,5% nel 2004). Il *Sostegno ai servizi ospedalieri* si conferma il principale ambito di intervento, assorbendo il 70,1% delle erogazioni indirizzate al settore. Dei contributi beneficiano soprattutto gli Ospedali e le Case di cura generali, seguiti a distanza da Istituti, cliniche e poli-clinici universitari, e da Strutture sanitarie specialistiche. I soggetti pubblici sono beneficiari pressoché esclusivi delle erogazioni in questo comparto, con una significativa eccezione per gli interventi a favore dei presidi sanitari specializzati (ad esempio centri riabilitativi o di lunga degenza), che invece vedono una presenza maggioritaria di beneficiari privati. Il tipo di intervento più ricorrente è costituito dalla fornitura di attrezzature avanzate.

Il secondo comparto è quello dei *Servizi sanitari*, a cui sono destinati 28,5 milioni di euro pari al 23,6% delle erogazioni del settore. Tra essi assumono prevalenza i servizi di ambulanza, banche del sangue e attività paramediche.

Mantiene la sua collocazione al settimo posto in graduatoria lo **Sviluppo locale**, con una quota del 6,9% delle risorse erogate (6,2% nel 2004). Sono censiti 1.133 interventi: iniziative molto diversificate, il cui comune denominatore può essere individuato nell'intento di attivare o rafforzare processi di sviluppo complessivo del territorio (quantitativo e qualitativo), agendo su alcune delle sue componenti strutturali. *La Promozione dello sviluppo economico della comunità locale* è la più importante per ammontare di risorse impegnate, con circa 13 milioni di euro (circa il 14% del settore). Nella grande va-

rietà di iniziative censite, si riscontrano numerosi progetti finalizzati al rafforzamento dell'imprenditoria locale (start-up di nuove imprese, riqualificazione professionale, innovazione tecnologica) e alla promozione dei prodotti e della cultura tipici.

Al secondo posto nel settore si colloca la *Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità* con circa 6 milioni di euro, il 6,2% delle risorse del settore. Il numero di iniziative è contenuto (147) e si tratta di opere pubbliche generalmente di grande rilievo economico come interventi tesi al miglioramento delle infrastrutture territoriali (ad esempio reti viarie e sistemi di telecomunicazioni) e alla riqualificazione ambientale e territoriale (riequilibrio dell'eco-sistema, sistemazione idro-geologica del territorio, ecc.) alle quali le Fondazioni concorrono insieme a soggetti pubblici.

TAB. 4 Distribuzione percentuale delle erogazioni per principali tipi di intervento

TIPO DI INTERVENTO	2004		2005	
	importo %	numero %	importo %	numero %
Costruzione e ristrutturazione immobili	23,1	9,3	23,5	10,2
Realizzazione di progetti specifici	23,0	12,2	22,3	11,5
Contributi generali per l'amministrazione	17,0	4,8	14,0	5,1
Attrezzature	8,8	7,0	6,6	8,1
Sostegno alla ricerca	4,4	1,9	4,7	2,1
Produzione di rappresentazioni artistiche	3,6	4,0	3,7	4,1
Mostre ed esposizioni	2,6	2,0	2,6	2,4
Sviluppo dell'organizzazione	1,7	0,6	2,6	0,9
Borse di studio	1,5	1,5	1,9	1,7
Conservazione e manutenzione di collezioni librerie e artistiche	2,1	1,7	1,8	1,7
Sviluppo programmi di studio	1,6	1,2	1,6	1,5

Chiudono la rassegna del settore gli interventi nell'ambito dell'*Edilizia popolare*, a cui vengono destinati 2,6 milioni di euro, pari al 2,7% delle erogazioni al settore, finalizzati per lo più all'incremento o al recupero del patrimonio abitativo destinato alle fasce sociali meno abbienti.

Con uno stacco notevole rispetto a quelli sin qui esaminati, seguono gli altri settori, che complessivamente non raggiungono il 5% del totale erogato. Tra essi si segnalano **Sport e ricreazione** con l'1,9%; **Protezione e qualità ambientale**, di poco superiore all'1%; **Famiglia e valori connessi**, **Diritti civili**, **Religione e sviluppo spirituale**, **Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica**, a cui vanno complessivamente poco meno di 16 milioni di euro per un totale di 300 interventi.

Per quanto riguarda la scelta dei settori, le politiche di erogazione delle Fondazioni evidenziano la propensione prevalente verso una media specializzazione settoriale (è media quando si registra non meno del 30% delle risorse erogate concentrate in un settore, oppure non meno del 40% concentrato in due settori). In questo senso, le scelte delle Fondazioni riflettono l'impostazione data al riguardo dalla normativa, che impone alle Fondazioni di destinare almeno il 50% delle risorse disponibili per le erogazioni a non più di cinque settori (i cosiddetti "settori rilevanti") scelti tra i "settori ammessi". Il numero medio di settori in cui ogni Fondazione rivolge il proprio intervento è di 7,4 (come l'anno precedente). I settori in cui le Fondazioni sono presenti in maggior numero sono: Arte, attività e beni culturali e Volontariato, filantropia e beneficenza (tutte le 88 Fondazioni), Educazione, istruzione e formazione (85), Assistenza sociale (72), Salute pubblica (71), Ricerca (66) (Tab. 4).

4.2 I beneficiari

In merito ai beneficiari delle erogazioni (Tab. 5 E Tab. 6, nella pagina seguente), si

registra una sostanziale stabilità dei dati rispetto al 2004: i soggetti privati confermano la propria posizione di preminenza ottenendo il 60,2% degli importi erogati e il 67,5% per numero di interventi, contro rispettivamente il 39,8% e il 32,5% dei beneficiari pubblici. Fra le categorie di beneficiari privati i più importanti sono: *Fondazioni* (18,6%), *Associazioni* (12,3% degli importi, di cui l'1,5% destinato ad Associazioni di promozione sociale), *Organizzazioni di volontariato* (10,4%), *Cooperative sociali* (2,0%). Un'elevata percentuale delle erogazioni è attribuita alla categoria *Altri organismi privati* (17,8%), tra cui sono incluse le istituzioni religiose. Tra i soggetti pubblici, gli *Enti locali* sono i destinatari principali, con il 24,3% del totale erogato (nel 2004 era il 23,2%), attestandosi al primo posto in assoluto fra tutte le categorie di beneficiari pubblici e privati. Nel comparto dei beneficiari di natura pubblica, gli *Enti pubblici non territoriali* – che includono Scuole, Università, Strutture sanitarie, Istituti di accoglienza e beneficenza, ecc. – ricevono il 12,7% degli importi erogati (15,5% nel 2004). Leggermente ritoccata al rialzo è la quota destinata alle *Amministrazioni pubbliche centrali*: 1,9% in luogo di 1,6%.

4.3 La distribuzione territoriale

La forte caratterizzazione localistica dell'attività erogativa delle Fondazioni, pur confermandosi, nel 2005 trova un'attenuazione: le erogazioni destinate alla regione di appartenenza sono infatti sempre in larga maggioranza (80,6% degli importi e 91,7% del numero di iniziative) ma rispetto al 2004 la loro incidenza sul totale diminuisce di 1,9 punti percentuali.

Le erogazioni che si proiettano verso ripartizioni geografiche⁸ diverse da quella di appartenenza sono l'8,9% del totale erogato; su di esse incidono anche gli accantonamenti per la realizzazione delle

iniziative previste nell'ambito del progetto Sud, fra cui la stessa Fondazione per il Sud, di recente costituita.

Il 10,3% degli importi (e il 4,3% degli interventi) è infine destinato a iniziative di valenza nazionale⁹ (il 6,2% degli importi nel 2004).

In merito alla distribuzione geografica delle erogazioni, al Nord va il 67% delle somme erogate (equamente suddiviso fra Nord Est e Nord Ovest, il 33,5% ciascu-

no), con una leggera flessione rispetto al 2004 (il Nord aveva avuto il 70,8% delle risorse). Il Centro mantiene sostanzialmente invariata la sua quota, attestandosi al 25% degli importi totali (il 25,3% nel 2004). L'area Sud e Isole, che pure mantiene un pesante differenziale negativo rispetto alle altre ripartizioni, ottiene il risultato migliore di sempre: passando dal 3,9% del 2004 all'8% del 2005, con un incremento di 4,1 punti percentuali.

TAB. 5 Distribuzione percentuale delle erogazioni tra soggetti pubblici e privati

SOGGETTI	2004		2005	
	importo %	numero %	importo %	numero %
Enti privati	59,1	67,3	60,2	67,5
Enti pubblici	40,9	32,7	39,8	32,5
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0

TAB.6 Distribuzione percentuale delle erogazioni per soggetto beneficiario

SOGGETTI	2004		2005	
	importo %	numero %	importo %	numero %
Enti locali	23,2	17,0	24,3	18,6
Fondazioni	11,1	22,9	18,6	8,3
Altri soggetti privati	19,3	24,6	17,8	22,7
Enti pubblici non territoriali	15,5	13,1	12,7	11,3
Associazioni private	15,4	7,8	10,8	24,1
Organizzazioni di volontariato	10,7	5,8	10,4	5,5
Cooperative sociali	2,0	3,3	2,0	3,2
Amministrazioni centrali	1,6	1,8	1,9	2,4
Associazioni di promozione sociale	1,2	3,8	1,5	3,9
TOTALE COMPLESSIVO	100,0	100,0	100,0	100,0

Note

1.
Si stima che a valori di mercato corrisponda a circa 67 miliardi di euro.
2.
Si intende la redditività calcolata sulla base del rapporto fra i soli proventi ordinari al netto delle imposte assolate alla fonte e il patrimonio a valori contabili. La redditività media sale al 6,9% se alla base di calcolo vengono aggiunti i proventi straordinari.
3.
Nell'ambito degli interventi erogativi deliberati si includono 68,7 milioni di euro destinati al finanziamento delle iniziative del progetto Sud, che nei bilanci delle singole Fondazioni sono appostati fra gli accantonamenti ai fondi per le attività dell'istituto.
4.
Ancora oggi le Fondazioni puntano a mantenere una presenza a sostegno delle piccole iniziative locali, che animano il settore non profit delle comunità di riferimento delle Fondazioni stesse.
5.
Per quanto riguarda i progetti pluriennali sono stati presi in considerazione gli importi imputati alla competenza dell'esercizio.
6.
D.lgs. 17/5/1999 n. 153, art. 2, comma 2: Famiglia e valori connessi; crescita e formazione giovanile; educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola; volontariato, filantropia e beneficenza; religione e sviluppo spirituale; assistenza agli anziani; diritti civili; prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica; sicurezza alimentare e agricoltura di qualità; sviluppo locale ed edilizia popolare locale; protezione dei consumatori; protezione civile; salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; attività sportiva; prevenzione e recupero delle tossicodipendenze; patologie e disturbi psichici e mentali; ricerca scientifica e tecnologica; protezione e qualità ambientale; arte, attività e beni culturali; realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità.
7.
In vero, i dati relativi al settore Assistenza sociale non descrivono per intero i contenuti di questa azione, essendo da ascrivere ad essa ulteriori tipologie di intervento classificate in settori diversi (ad esempio nel settore Volontariato, filantropia e beneficenza).
8.
Le ripartizioni geografiche qui considerate sono le quattro tradizionali aree in cui viene comunemente suddiviso il territorio dell'Italia: Nord Ovest, Nord Est, Centro, Sud e Isole.
9.
Si intendono come tali quelle iniziative per le quali risulta impossibile circoscrivere i benefici dell'intervento nell'ambito esclusivo di una singola parte del territorio nazionale, in relazione alla particolare importanza delle opere coinvolte negli interventi, ovvero dall'ampiezza delle loro ricadute economiche, sociali e culturali.

LA FONDAZIONE PER IL SUD

Il 22 novembre 2006 è nata la Fondazione per il Sud. Il progetto è il frutto principale di un protocollo d'intesa per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno firmata nel 2005 dall'Acri e dal Forum del Terzo Settore, con l'adesione della Compagnia di San Paolo, la consulta Nazionale Permanente del Volontariato presso il Forum, il Convol-Conferenza Permanente Presidenti Associazioni e Federazioni Nazionali di Volontariato, il CSV.net-Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato, la Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione-Co.Ge..

La Fondazione per il Sud si propone di promuovere e potenziare l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, in particolare le regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del Regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999. Attraverso l'attuazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, la Fondazione favorirà, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, lo sviluppo di reti di solidarietà nelle comunità locali. Ciò avverrà rafforzando e integrando le reti del volontariato, del terzo settore e delle fondazioni, con strumenti e forme innovative che, senza sostituirsi al necessario ruolo delle istituzioni pubbliche, operino in sinergico rapporto con esse, per contribuire alla costruzione del bene comune e alla realizzazione dell'interesse generale.

La focalizzazione sull'infrastrutturazione sociale tiene conto del fatto che anche la recente riflessione economica riconosce alle infrastrutture immateriali un ruolo cruciale per lo sviluppo di un territorio, abbandonando l'idea che esso sia funzione esclusiva della disponibilità di capitale fisico e di tecnologia. Comunità locali attive, coese e solidali; organizzazioni della società civile sviluppate, pluralistiche e partecipate; un sistema politico efficiente, che genera decisioni e policies condivise rappresentano ormai fattori di successo cui

è impossibile attribuire una funzione marginale. La Fondazione per il Sud si dedicherà dunque al sostegno di progetti e di attività e non alla realizzazione di strutture materiali.

Attingendo agli utili derivanti dalla gestione del patrimonio del quale sarà dotata e di altre risorse messe annualmente a disposizione dalle Fondazioni, essa si muoverà lungo tre linee di intervento:

- la diffusione di nuovi soggetti (come le "Fondazioni di comunità") specializzati nella raccolta e nell'impiego di donazioni, private e pubbliche, per finalità di interesse collettivo e legate a singoli e ben definiti territori;
- la realizzazione di un certo numero di iniziative esemplari, incidenti su problematiche cruciali, che la "Fondazione per il Sud" promuoverà attraverso una chiamata di progetti su definiti assi tematici, quali:
 - lo sviluppo, la qualificazione e l'innovazione dei servizi socio-sanitari, non in via sostitutiva dell'intervento pubblico;
 - la cura e la valorizzazione dei "beni comuni";
 - l'educazione dei giovani con particolare riferimento alla legalità e ai valori della convivenza civile;
 - la mediazione culturale e l'accoglienza/integrazione degli immigrati extracomunitari;
 - lo sviluppo di capitale umano di eccellenza, in rapporto alle finalità del Progetto Sud.
- l'attivazione di accordi - definiti partnership di sviluppo - con organizzazioni del volontariato e del terzo settore, ma anche con enti pubblici, università, operatori privati e parti sociali, per l'ideazione e la realizzazione di progetti, in particolare nel campo della ricerca e della formazione di capitale umano d'eccellenza, che prevedano la gestione congiunta del progetto stesso.

La distinzione delle tre linee d'intervento non esclude la loro potenziale complemen-

tarità. Se da un lato, infatti, non è opportuno che la prima (ferme restando le finalità generali) sia vincolata a singoli ambiti, dall'altro è evidente che un "repertorio" di iniziative esemplari, validate nei loro effetti, potrà costituire un importante punto di riferimento per le "Fondazioni di comunità". Il perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione per il Sud potrà, infine, essere realizzato anche utilizzando una parte del patrimonio, purché ciò risulti compatibile con gli obiettivi di rischio/rendimento e salvaguardia dello stesso.

Le risorse finanziarie

Il patrimonio della Fondazione per il Sud sarà costituito:

- a) dalla dotazione dei Fondatori;
- b) da altre eventuali erogazioni o conferimenti di beni mobili e immobili che fossero disposti dai Fondatori destinati specificamente all'incremento del patrimonio;
- c) dai conferimenti di beni mobili e immobili, lasciti e liberalità ed introiti di qualsiasi genere, che pervenissero ulteriormente da enti o da privati, con la specifica destinazione dell'incremento patrimoniale;
- d) dall'eventuale imputazione a patrimonio di avanzi di gestione.

La dotazione dei Fondatori - Fondazioni di origine bancaria e organizzazioni del Volontariato - risulta così costituita:

1. circa 210 milioni di euro accantonati dalle Fondazioni di origine bancaria con i bilanci consuntivi 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, come indisponibili, in conseguenza dell'Atto di indirizzo cosiddetto "Visco" dell'aprile 2001*;
2. circa 100 milioni di euro relativi alla quota disponibile dell'1/15 di competenza dei consuntivi 2003 e 2004, finalizzata per legge ai Centri di Servizio per il Volontariato, non ancora messa a disposizione dei Csv stessi, che il recente decreto interministeriale firmato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e dal Ministro della Solidarietà

Sociale rende oggi disponibili perché le organizzazioni del Volontariato li conferiscano al patrimonio della Fondazione.

L'attività della Fondazione per il Sud verrà inoltre sostenuta con un flusso annuale di risorse derivante - quale quota di sua spettanza in base al già citato protocollo d'intesa dello scorso anno - dall'accantonamento annuale da parte delle Fondazioni della differenza che si determina tra il calcolo del 1/15 destinato ai Csv in base alla legge 266/91 prima e dopo l'Atto di indirizzo "Visco", quantunque di destinare al Volontariato questa differenza non ci siano obblighi giuridici ma solo una scelta volontaria delle Fondazioni. Questa differenza è complessivamente stimabile in circa 50 milioni di euro all'anno, che saranno così ripartiti:

1. 40%, pari a circa 20 milioni di euro per la Fondazione per il Sud;
2. 40%, pari a circa 20 milioni di euro destinati sempre al Sud per supportare le azioni e i servizi a favore del volontariato delle regioni meridionali, al fine di sostenerne la qualificazione e la promozione, secondo i principi del sistema previsto dalla legge 266/91, e con procedure che saranno definite di concerto tra i firmatari dell'accordo;
3. 20%, pari a circa 10 milioni di euro, ad integrazione delle somme destinate al finanziamento dei Csv per le finalità previste dall'art.15 legge 266/91.

Gli organi di governo

La Fondazione ha sede a Roma ed è amministrata da un Consiglio di Amministrazione i cui componenti durano in carica tre anni e sono rieleggibili per ulteriori due mandati consecutivi. Complessivamente sono 13: 12, suddivisi pariteticamente fra rappresentanti delle organizzazioni del Volontariato e Fondazioni, cui si aggiunge il Presidente del Consiglio di Amministrazione, quale figura *super partes*.

Il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione per il Sud, le cui nomine per il primo mandato sono state registrate conte-

stualmente all'atto costitutivo della Fondazione, risulta così composto:

Per il Forum del Terzo Settore: Maria Guidotti Portavoce Forum del Terzo Settore – Presidente Auser, Vilma Mazzocco Portavoce Forum del Terzo Settore – Presidente Federsolidarietà / Concoopoperative, Andrea Olivero Presidente ACLI, Paolo Beni Presidente ARCI, Marco Granelli Presidente CSV.net, Fausto Casini Presidente A.N.P.A.S.

Per l'ACRI: Giuseppe Guzzetti Presidente Fondazione Cariplo, Caterina Bima Vicepresidente Compagnia San Paolo, Emanuele Francesco Maria Emanuele Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Roma, Adriano Giannola Presidente Istituto Banco di Napoli Fondazione, Gabriello Mancini Presidente Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Edoardo Speranza Presidente Ente Cassa di Risparmio di Firenze.

Gli Enti fondatori hanno individuato di comune accordo il Presidente della Fondazione per il Sud nella persona di Savino Pezzotta, che è stato nominato anche Presidente del Comitato Tecnico.

Il Comitato Tecnico della Fondazione per il Sud, che ha funzioni di indirizzo ed è composto da 20 membri (anch'essi suddivisi in maniera paritaria tra i rappresentanti degli Enti fondatori) che durano in carica tre anni e sono rieleggibili per ulteriori due mandati consecutivi, risulta così composto:

Per il Forum del Terzo Settore: Luigi Bulleri Coordinatore Consulta Nazionale del Volonta-

riato, Giancarlo Cursi Segretario CONVOL, Alessandro Geria Vice Presidente CENASCA, Francesco Marsico Vice Direttore Caritas Italiana, Gianfranco Gambelli Presidente Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia, Maurizio Gubbiotti Coordinatore Segreteria Nazionale Legambiente, Sergio D'Angelo Presidenza Legacoopsociali, Ezio Barbieri Presidente ANCeSCAO, Vincenzo Liaci Responsabile Politiche del Terzo Settore UISP, Antonio Mandelli Presidente Federazione dell'Impresa Sociale della Compagnia delle Opere.

Per l'ACRI: Ercole Chiari Membro Consiglio di Amministrazione Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Ezio Falco Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Franco Gazzani Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Macerata, Claudio Machetti Membro Deputazione Generale Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Nicola Mattoscio Presidente Fondazione Pescaraabruzzo, Matteo Melley Presidente Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, Antonio Miglio Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, Cesare Mirabelli Membro Consiglio Generale Fondazione di Venezia, Federico Pepe Docente universitario, Carlo Trigilia Membro Consiglio di Amministrazione Fondazione Banco di Sicilia.

Gli Enti fondatori hanno poi scelto congiuntamente il Presidente del Collegio Sindacale nella persona del professor Giuseppe Bruni e il Revisore Contabile nella persona del professor Gianfranco Zanda.

* L'Atto d'indirizzo Visco determinò una variazione nella modalità di calcolo delle risorse che le Fondazioni dovevano destinare ai Csv, in base alla legge 266/91, che venne contestata da parte di questi ultimi di fronte al Tar del Lazio. A seguito del pronunciamento di quest'ultimo contrario ai Csv, nella disponibilità delle Fondazioni rimasero delle risorse prudenzialmente accantonate e corrispondenti alla differenza tra quanto avrebbero dovuto dare ai Csv se l'Atto Visco fosse stato invalidato e quanto hanno effettivamente destinato ai Csv dopo l'Atto Visco. Nello specifico, prima dell'Atto Visco esse dovevano ai Csv un quindicesimo dei proventi di esercizio al netto delle spese di funzionamento della Fondazione e della riserva patrimoniale per la sottoscrizione degli eventuali aumenti di capitale della banca conferitaria. Peraltro questa riserva che era obbligatoria nel 1991, l'anno della 266, ed era pari al 50% dei proventi della Fondazione, negli anni successivi fu progressivamente ridotta sino ad essere del tutto eliminata con la legge Ciampi. Dopo la soppressione di questa riserva, al suo posto il Ministero del Tesoro indicò quale elemento di "nettazione" della base di calcolo del quindicesimo la riserva obbligatoria, che serve a garantire, almeno in parte, la salvaguardia del valore del patrimonio della Fondazione dall'incidenza dell'inflazione. Dopo l'Atto Visco le Fondazioni devono ai Csv un quindicesimo dell'avanzo di esercizio (ovvero proventi meno spese di funzionamento) al netto della riserva obbligatoria e della quota da destinare ai settori rilevanti (pari al 50% delle risorse destinate alle erogazioni).

IL REPERTORIO
DELLE
FONDAZIONI

LA DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DELLE FONDAZIONI



COMPAGNIA DI SAN PAOLO

La Compagnia di San Paolo, fondata il 25 gennaio 1563 come confraternita a fini benefici, è oggi una fondazione di diritto privato, tra le maggiori in Europa, con un patrimonio di circa 7,75 miliardi di euro. Persegue finalità di interesse pubblico e di utilità sociale, allo scopo di favorire lo sviluppo civile, culturale ed economico delle comunità in cui opera ed è attiva nei settori della ricerca scientifica, economica e giuridica; dell'istruzione; dell'arte; della conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali; della sanità; dell'assistenza alle categorie sociali deboli. I redditi

Corso Vittorio Emanuele II, 75
10128 TORINO
tel. 011.5596911 fax 011.5596976
info@compagnia.torino.it
www.compagnia.torino.it
presidente Franzo Grande Stevens
segretario generale Piero Gastaldo

prodotti dal suo patrimonio accumulato nei secoli, che la Compagnia ha l'impegno di trasmettere intatto alle prossime generazioni, sono posti al servizio di queste finalità. Sebbene sia profondamente radicata a Torino, e operi prevalentemente in Piemonte e Liguria, la Compagnia è presente in modo significativo su progetti nazionali (con particolare attenzione al Mezzogiorno), europei e internazionali, spesso in collaborazione con altre grandi Fondazioni.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria è la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Alessandria, fondata da benemeriti cittadini e costituita in ente autonomo con Regio Brevetto il 21 agosto 1838. L'impegno della Fondazione si estende dai settori dell'educazione, istruzione e formazione, arte e attività e beni culturali, a quelli della salute pubblica e assistenza agli anziani, dello sviluppo locale ed edilizia popolare. La centralità assunta dal territorio nella definizione della politica istituzionale costituisce aspetto fondamentale ed irrinunciabile dell'operatività, a cui si associa l'impegno per un

Via Dante, 2
15100 ALESSANDRIA
tel. 0131.203160 fax 0131.264633
segreteria@fondazionecralessandria.it
www.fondazionecralessandria.it
presidente Gianfranco Pittatore
direttore Pierluigi Sovico

concreto sviluppo economico ed un costante miglioramento della qualità della vita. Tra le iniziative più recenti, la Fondazione ha presentato il progetto "Ricerca & innovazione" finalizzato a rafforzare la collaborazione tra mondo accademico e mondo delle imprese. Ed ha costituito con il Comune di Alessandria e la società Norman 95 - specializzata nella gestione di patrimoni immobiliari - la società Oikos 2006 per la realizzazione di un progetto di housing sociale.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

La Fondazione Cassa di Risparmio di Asti svolge la propria attività istituzionale nella provincia di Asti, intervenendo nei settori rilevanti dell'arte, attività e beni culturali, dell'educazione, istruzione e formazione e dello sviluppo locale e nei settori ammessi scelti con particolare riguardo al socio-sanitario. Fra le iniziative più importanti si ricordano: l'impegno per lo sviluppo dell'insediamento universitario in Asti in accordo con l'Università degli Studi di Torino e del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"; i lavori di recupero del complesso del S.Giovanni che

Corso Alfieri, 326
14100 ASTI
tel. 0141.592730 fax 0141.430045
info@fondazionecrasti.it
www.fondazionecrasti.it
presidente Michele Maggiora
direttore generale Vittoria Villani

porterà all'apertura del Museo Diocesano; il portale sul Turismo www.astigiano.com; l'insediamento della Biblioteca della Fondazione sul circuito SBN. Inoltre, il progetto di ristrutturazione del settecentesco Palazzo Mazzetti di Frinco, destinato interamente a sede museale e punto di riferimento della Fondazione che, con il coordinamento delle forze locali, mira a creare un polo di attrazione culturale.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Biella è l'erede dell'impegno sociale, culturale e civile della locale Cassa di Risparmio, nata nel 1856 su iniziativa del Vescovo Mons. Giovanni Losana, e oggi confluita in Biverbanca Spa. Fra i campi di intervento a cui la Fondazione destina, ogni anno, ingenti risorse erogative, quelli a cui viene dedicato il maggior supporto sono: educazione, istruzione e formazione (incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola); arte, attività e beni culturali; salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; da quest'anno anche il volontariato, filantro-

Via Garibaldi, 17
13900 BIELLA
tel. 015.2520432 fax 015.2520434
info@fondazionecribiella.it
www.fondazionecribiella.it
presidente Luigi Squillario
segretario generale Mario Ciabattini

pia e beneficenza e l'attività sportiva. A questi settori, considerati rilevanti, si affiancano il sostegno agli anziani, la ricerca scientifica e tecnologica, lo sviluppo locale e l'edilizia popolare locale, oltre a interventi a favore della protezione e qualità ambientale.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BRA

Persona giuridica privata senza fini di lucro con piena autonomia statutaria e gestionale, la Fondazione è l'ente residuale della Cassa di Risparmio di Bra, fondata nel 1842 dal locale Monte di Pietà, da cui è stata scorporata l'azienda bancaria mediante conferimento effettuato a fine 1991 all'omonima Spa. La Fondazione orienta la propria attività di erogazione nei seguenti settori: arte, attività e beni culturali; educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola; sanità pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; volontariato, filantropia e benefi-

Piazza Carlo Alberto, 1
12042 BRA (CN)
tel. 0172.435268 fax 0172.421721
fondazione@crbra.it
www.fondazionecrib.it
presidente Donatella Vigna
segretario generale Giancarlo Borla

enza; sviluppo locale ed edilizia popolare locale. Opera prevalentemente nel territorio di intervento della Cassa da cui è nata, i comuni di Bra, Sommariva Perno, Santa Vittoria d'Alba, Ceresole d'Alba, Sanfrè, Baldissero d'Alba, ma anche nelle province di Asti, Cuneo, Torino, Alessandria e al di fuori di tale ambito, a fronte di iniziative promosse dall'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi e dall'Acri.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

Costituita nel 1992, la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, come ente non profit, realizza e sostiene iniziative sociali e culturali svolte, prima della sua trasformazione in Spa, dalla locale Cassa di Risparmio, fondata nel 1855 per combattere l'usura e incentivare il risparmio. Per l'attività erogativa la Fondazione utilizza le risorse derivanti dall'investimento del proprio patrimonio, pari a oltre 1.190 milioni di euro. Essa interviene prevalentemente nelle aree del Cuneese, dell'Albese e del Monregalese, in cinque settori rilevanti: arte,

Via Roma, 17
12100 CUNEO
tel. 0171.452711 fax 0171.452799
fondazionecrc@fondazionecrc.it
www.fondazionecrc.it
presidente Ezio Falco
segretario generale Fulvio Molinengo

attività e beni culturali; educazione, istruzione e formazione; salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; assistenza agli anziani; attività sportiva. Altri settori di intervento sono: volontariato, sicurezza alimentare e agricoltura di qualità; sviluppo locale e edilizia popolare locale; protezione dei consumatori; protezione civile; protezione e qualità ambientale; ricerca scientifica e tecnologica.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano è nata nel 1991 a seguito del conferimento dell'attività bancaria alla neo costituita Cassa di Risparmio di Fossano Spa, in attuazione della Legge Amato. La Fondazione prosegue le tradizioni civiche e filantropiche dell'originaria Cassa perseguendo esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, oggi orienta la propria attività nei settori previsti dalla vigente normativa. Fra le iniziative più significative si ricordano, nel settore sanità il contributo erogato per la costruzione di un nuovo Poliambulatorio e l'acquisto di nuove

Via Roma, 122
12045 FOSSANO (CN)
tel. 0172.6901 fax 0172.60553
fondazione@crfossano.it
www.crfossano.it
presidente Antonio Miglio
segretario generale Silvio Mandarinò

attrezzature per l'Ospedale di Fossano, nel settore arte i restauri della Chiesa del Gonfalone e della Chiesa di San Giovanni finalizzati al pubblico utilizzo dei locali. È in corso di realizzazione l'intervento in collaborazione con il Comune di Fossano di consolidamento e recupero del Viale Mellano. Nel campo della cooperazione internazionale è stato fornito un sostegno decisivo alla costruzione di una scuola a Kabul, destinata a 1.500 studenti

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo, di origine associativa, prosegue l'attività sociale e filantropica dell'originaria Cassa, nata nel 1901 per volontà di privati cittadini, del Comune di Saluzzo e della Cassa di Risparmio di Cuneo. La Fondazione è stata costituita, quale realtà non profit, privata e autonoma, nel dicembre 1991 a seguito del conferimento dell'attività bancaria alla neo costituita Cassa di Risparmio di Saluzzo Spa, in attuazione della cosiddetta Legge Amato. Essa impegna la sua azione prevalentemente nel territorio di tradizionale operatività del

Corso Italia, 86
12037 SALUZZO (CN)
tel. 0175.2441 fax 0175.244237
laura.ponzalino@crsaluzzo.it
presidente Giovanni Rabbia
segretario generale Laura Ponzalino

Saluzzese e persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del suo territorio, realizzando le proprie finalità istituzionali nei settori dell'arte, dell'istruzione e formazione, della salute pubblica, dello sviluppo locale, del volontariato, dell'assistenza agli anziani, dell'attività sportiva.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Savigliano prosegue l'attività filantropica precedentemente svolta dalla Cassa di Risparmio di Savigliano che, sin dal 1858, oltre all'esercizio del credito per lo sviluppo dell'economia locale svolgeva attività di sostegno alla crescita culturale e civile del territorio. Con i proventi derivanti dal suo patrimonio, costituito grazie alla labilità dei cittadini saviglianesi e ricevuto a seguito della trasformazione in Spa dell'originaria Cassa, la Fondazione sostiene iniziative di

Piazza del Popolo, 15
12038 SAVIGLIANO (CN)
tel. 0172.203213 fax 0172.203203
fondazionecrs@bancacrs.it
www.bancacrs.it/crs.nsf/fondazione.htm
presidente Roberto Governa
segretario verbalizzante Giuseppe Monasterolo

promozione sociale in Savigliano e nell'area circostante. Il forte legame, nonché la perfetta armonia di intenti, con la Banca CRS (Cassa di Risparmio di Savigliano) Spa, che da sempre mantiene un rapporto diretto con la collettività, consente inoltre alla Fondazione di amplificare l'efficacia delle proprie iniziative, grazie alle possibili sinergie d'azione con la banca stessa, che si traducono in valore aggiunto per il territorio.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

Nata nel 1991, la Fondazione Crt svolge un ruolo di primo piano per lo sviluppo di Torino, del Piemonte e della Valle d'Aosta, investendo ogni anno ingenti risorse in settori chiave: dal recupero del patrimonio artistico al lancio di nuove iniziative culturali, dall'assistenza alla sanità, dalla formazione scolastica alla ricerca scientifica fino agli interventi di grande respiro sociale. Da ente prevalentemente erogatore di risorse si sta trasformando in "struttura che progetta". In tal senso pianifica e realizza iniziative proprie, di durata plu-

Via XX Settembre, 31
10121 TORINO
tel. 011.6622491 fax 011.6622432
info@fondazionecrt.it
www.fondazionecrt.it
presidente Andrea Comba
segretario generale Angelo Miglietta

riennale, come il piano di alta formazione "Master dei talenti" o il progetto "Città e cattedrali" per la valorizzazione del patrimonio storico-artistico dei capoluoghi piemontesi. La Fondazione si propone come una presenza costante e capillare per il suo territorio, attenta alle richieste che nascono dalla società e in dialogo costruttivo con gli Enti locali.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona nasce nel dicembre del 1991 a seguito del processo di ristrutturazione e privatizzazione del sistema creditizio italiano avviato dalla Legge Amato. Essa ha quale scopo primario quello di conservare e accrescere il proprio patrimonio, inteso come risorsa dell'intera collettività, con i cui proventi, derivanti da un'amministrazione attenta ed oculata, vengono sostenute iniziative di carattere sociale, civile e culturale, dirette al miglioramento della qualità di vita della comunità di riferi-

Corso Leoniero, 6 - Palazzotto medioevale
15057 TORTONA (AL)
tel. 0131.822965 fax 0131.870833
info@fondazionecrtortona.it
www.fondazionecrtortona.it
presidente Carlo Boggio Sola
segretario generale Andrea Crozza

mento. La Fondazione persegue infatti esclusivamente scopi di utilità collettiva, intervenendo in vari campi: dall'assistenza all'arte, all'istruzione al volontariato, con particolare attenzione al settore dell'assistenza agli anziani attraverso la realizzazione di una residenza sanitaria integrata nel Comune di Tortona e dell'istruzione mediante il potenziamento dell'offerta formativa del territorio ed un programma di borse di studio.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI

La Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli nasce nel 1991 ereditando l'attività filantropica dell'originaria Cassa di Risparmio, istituita a metà Ottocento. L'attività filantropica veniva così separata dall'esercizio del credito, conferito alla neonata società bancaria Cassa di Risparmio di Vercelli Spa, successivamente confluita in Biverbanca Spa. La Fondazione è dunque un ente autonomo, che persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio, operando prevalentemente nella provincia di Vercelli.

Via Monte di Pietà, 22
13100 VERCELLI
tel. 0161.600314 fax. 0161.267108
fondazione.crv@crvc.191.it
presidente Dario Casalini
segretario generale Pietro Cerutti

Pur attiva in diversi settori, da sempre attribuisce un ruolo preponderante all'arte, attività e beni culturali, realizzando numerosi interventi di salvaguardia del patrimonio locale, come l'allestimento delle sale di esposizione della collezione di maioliche presso la Pinacoteca di Varallo e la partecipazione, quale socio fondatore, alla costituzione della "Fondazione Museo del Tesoro del Duomo e Archivio Capitolare" di Vercelli.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

La Fondazione Banca del Monte di Lombardia è una fondazione di origine bancaria, sorta, in attuazione delle disposizioni della cosiddetta Legge Amato, nel luglio 1992 a seguito dello scorporo dell'attività bancaria conferita alla Banca del Monte di Lombardia Spa (ora Banca Regionale Europea Spa, a seguito della fusione con la Cassa di Risparmio di Cuneo Spa). La Fondazione persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, attivando e sostenendo interventi che in

Corso Strada Nuova, 61
27100 PAVIA
tel. 0382.305811 fax 0382.305899
a.colnaghi@fbml.it
www.fbml.it
presidente Aldo Poli
segretario consiglio Alberto Colace

maniera diretta o mediata contribuiscano a far crescere la società civile, rispondendo ai bisogni emergenti della vita comunitaria. Fra le iniziative più interessanti è da citare il "Progetto Professionalità", giunto quest'anno alla sua settima edizione, inteso a rafforzare le capacità di giovani già attivi nel mondo del lavoro sul territorio lombardo.

LOMBARDIA

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE

La Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, conosciuta anche come Fondazione Cariplo, è l'organizzazione con finalità filantropiche derivante dalla storica Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, istituita a Milano il 12 giugno 1823. Oggi rappresenta una delle realtà più importanti sul fronte della filantropia, impegnata a sostenere i progetti di enti non profit che operano nei quattro settori istituzionali: ambiente, arte e cultura, servizi alla persona e ricerca scientifica. Lo fa attra-

Via Manin, 23
20121 MILANO
tel. 02.62391 fax 02.6239202
comunicazione@fondazionecariplo.it
www.fondazionecariplo.it
presidente Giuseppe Guzzetti
segretario generale Pier Mario Vello

verso una strategia caratterizzata da piani d'azione pluriennali che dettano le linee programmatiche alle quali devono sottendere i progetti finanziati. Inoltre, da mera erogatrice la Fondazione è divenuta anche promotrice diretta di progetti e iniziative, proponendo così non solo finanziamenti ma anche idee.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI ROVIGO

La Fondazione Banca del Monte di Rovigo è la continuazione ideale della Banca del Monte di Rovigo, originata dal Monte frumentario fondato nel 1508 e trasformato, nel 1547, in Monte di prestiti su pegno. Da questo è stata poi scorporata l'attività creditizia, in attuazione della Legge Amato, e conferita alla Banca del Monte di Rovigo Spa, che è successivamente confluita nel Gruppo Unicredit Italiano. L'attività filantropica continua con la Fondazione che, come soggetto non profit, interviene in vari settori: educazione, istruzio-

Piazza Vittorio Emanuele II, 48
45100 ROVIGO
tel. 0425.422905 fax 0425.464315
fondazionemonte@libero.it
presidente Adriano Buoso
segretario generale Riccardo Pistilli

ne e formazione; arte, attività e beni culturali; filantropia e beneficenza. Iniziative realizzate recentemente sono: eventi culturali (mostre, conferenze, concerti) in occasione del 250° anniversario della nascita di Mozart; valorizzazione e restauro di opere dello scultore rodigino Virgilio Milani; progetto di didattica museale on-line "La Terra che ci appartiene"; giornata di studio sulla musicoterapia; "Biblioteca interculturale" per l'integrazione.

VENETO

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo svolge la propria attività istituzionale a servizio dello sviluppo economico e sociale del territorio in cui opera. Gli specifici ambiti di intervento si riferiscono ad istruzione, sanità, arte e attività culturali, ricerca scientifica e tecnologica, assistenza alle categorie più deboli e, in altri settori. Tra le modalità di azione viene privilegiato lo strumento del bando che, oltre a stimolare la progettualità del territorio, valorizza gli elementi di trasparenza, equità ed imparzialità

Piazza Duomo, 15
35141 PADOVA
tel. 049.8761855 fax 049.657335
info@fondazionecariparo.it
www.fondazionecariparo.it
presidente Antonio Finotti
segretario generale Roberto Saro

nelle relazioni con tutti gli interlocutori. Le risorse disponibili, derivanti da una attenta ed efficiente gestione del patrimonio, consentono di sviluppare una vasta gamma di interventi di ampio respiro e di durata pluriennale, orientati al perseguimento dell'eccellenza in un'ottica di sostenibilità sociale, economica ed ambientale e che sono spesso il risultato di una progettualità condivisa tra attori pubblici e privati all'interno delle due province di riferimento.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona è persona giuridica privata senza fine di lucro che persegue esclusivamente scopi di utilità sociale. Detiene un patrimonio le cui rendite, detratte le spese di funzionamento che sono contenute nei limiti di una sana e prudente gestione, permettono di realizzare le sue finalità di valore sociale, operando sulla base del proprio statuto. L'attività erogativa della Fondazione, esercitata entro programmi autonomamente definiti, è

Via Forti 3/A
37121 VERONA
tel. 045.8057311 fax 045.8057394
segreteria@fondazionecrverona.org
www.fondazionecrverona.org
presidente Paolo Biasi
direttore generale Fausto Sinagra

rivolta ad organismi non profit attivi nei settori della ricerca scientifica, dell'istruzione, dell'arte, della conservazione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali, della sanità e dell'assistenza alle categorie sociali deboli. Dalla sua istituzione nel 1992 al 31 ottobre 2006 a Fondazione ha sostenuto tali settori con impegni di spesa pari a circa 901 milioni di euro, comprendendo i sostegni a progetti la cui realizzazione è prevista nei prossimi anni.

FONDAZIONE CASSAMARCA

La Fondazione Cassamarca ha rivolto la sua attenzione verso due grandi filoni di intervento: natura e storia, laddove con "natura" si intendono le molteplici iniziative di tutela e valorizzazione del territorio e delle risorse ambientali e con "storia" tutte le iniziative di restauro e salvaguardia del patrimonio artistico-storico e culturale. Questo modus operandi è stato improntato alla ricerca, definizione e realizzazione di progetti propri, che si caratterizzano per l'ampio valore sociale e la garanzia di ampia fruibilità pubblica. Così è per il "Progetto Università", che ha riportato a

Piazza S.Leonardo, 1
31100 TREVISO
tel. 0422.513100 fax 0422.513110
fondazione@fondazionecassamarca.it
www.fondazionecassamarca.it
presidente Dino De Poli
segretario generale Renato Sartor

Treviso l'Università dopo 700 anni; il "Progetto MasterCampus", con la creazione di strutture e foresterie in grado di ospitare corsi ad alto livello; il "Progetto Grandi Mostre a Casa dei Carraresi"; il progetto "Treviso Due", nuovo quartiere alle porte della città di Treviso. Particolare attenzione è rivolta anche agli Italiani nel mondo, sostenendo corsi per l'insegnamento della nostra lingua all'estero.

FONDAZIONE DI VENEZIA

La Fondazione di Venezia fin dalla sua nascita, nel 1992, ha definito i settori della formazione, della ricerca e della conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali quali settori prioritari nell'ambito dei propri interventi, promuovendo e sviluppando molteplici progetti sia direttamente sia in compartecipazione con importanti istituzioni pubbliche e private. Rinunciando progressivamente al ruolo di mero sponsorizzatore e abbandonando le finalità di beneficenza e assistenza, ha reinterpretato il ruolo di pubblica utilità proponendosi come partner e promotore di

Rio Novo - Dorsoduro 3488/U
30123 VENEZIA
tel. 041.2201211 fax 041.2201219
segreteria@fondazionedivenezia.org
www.fondazionedivenezia.org
presidente Giuliano Segre
direttore Massimo Lanza

iniziative realizzate in collaborazione con soggetti esperti e operativi nei diversi settori. La Fondazione inoltre ha avviato nel tempo una rete di soggetti giuridici in grado di operare autonomamente, pur sviluppando sinergie congiunte. Tale strategia è stata perseguita sia mediante la costituzione di nuovi enti, sia attraverso l'acquisizione di partecipazioni in società operanti in settori strategici per lo sviluppo del territorio.

FONDAZIONE MONTE DI PIETÀ DI VICENZA

La Fondazione Monte di Pietà di Vicenza è la continuazione ideale del Monte di Credito su Pegno di Vicenza, direttamente discendente dal Sacro Monte di Pietà fondato nell'anno 1486 per iniziativa del Beato Marco da Montegallo e per deliberazione del consiglio di città di Vicenza. Dall'originario Monte la Fondazione ha ereditato le attività filantropiche, mentre le attività di credito su pegno sono state cedute a una banca poi confluita nel Gruppo Unicredit. La Fondazione è attiva con scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico prevalentemente

Contrà del Monte, 13
36100 VICENZA
tel. 0444.322928 fax 0444.320423
montespa@tin.it
presidente Mario Nicoli
direttore generale Giuliana Barbaro

nella città e nella provincia di Vicenza, intervenendo nei settori dell'arte, attività e beni culturali; dell'educazione, istruzione e formazione; dell'assistenza e della tutela delle categorie sociali più deboli, in ossequio alle proprie origini storiche.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano, in tedesco Stiftung Südtiroler Sparkasse, è di origine associativa e continua l'attività filantropica originariamente svolta dalla Cassa di Risparmio di Bolzano, fondata nel 1854 e divenuta poi una banca Spa, in applicazione alla Legge Amato. La Fondazione è un'istituzione sociale senza scopo di lucro, che interviene a favore della collettività dando il proprio sostegno a diversi settori: arte e cultura, ricerca scientifica, attività in campo sociale, sostegno allo sport gio-

Via Talvera, 18
39100 BOLZANO
tel. 0471.324202 fax 0471.324211
info@fondazionecassariparmiobz.it
www.fondazionecassariparmiobz.it
presidente Gerhard Brandstatter
direttore Andreas Uberbacher

vanile e alle attività per gli anziani, protezione civile, sanità, tutela dell'ambiente e dei consumatori. Fra i progetti più recenti si notano: il restauro della Chiesa Abbaziale di Gries, con il recupero degli affreschi dell'artista barocco Martin Knoller, danneggiati da un terremoto nel 2001; il sostegno al Museo di Scienze Naturali dell'Alto Adige, dove è custodita una delle più ricche raccolte europee di farfalle diurne.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TRENTO E ROVERETO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto trae origine dalle Casse di Risparmio di Rovereto, fondata nel 1841 dal Comune, e di Trento, fondata nel 1855 dal Monte Santo e dal Comune, che si fusero per formare un unico istituto creditizio, nonché dal Monte di Credito su Pegno di Rovereto, fondato nel 1541 dal Comune. La Fondazione persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico della comunità locale. A tal fine promuove una stretta connessione tra sviluppo della cultura ed espansione dell'economia

Via Calepina, 1
38100 TRENTO
tel. 0461.232050 fax 0461.231720
info@fondazione.tnrov.it
www.fondazione.tnrov.it
presidente Mario Marangoni
direttore generale Mariano Marroni

locali, nella convinzione che gli investimenti in capitale umano e in ricerca e sviluppo rappresentino condizioni indispensabili alla crescita economica e che, d'altro canto, elevati livelli di benessere collettivo consentano l'espansione della domanda sociale di formazione e di cultura. In particolare la Fondazione interviene nei campi della ricerca scientifica e tecnologica, dell'istruzione e formazione, delle attività culturali e dell'assistenza alle categorie sociali deboli.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA

La storia della Fondazione è strettamente legata alla storia della Cassa di Risparmio di Gorizia, nata nella prima metà dell'Ottocento nel clima goriziano dell'epoca, rigorosamente asburgico e profondamente cattolico. La Fondazione raccolse l'eredità filantropica dell'originaria Cassa, con la trasformazione di quest'ultima in banca Spa. Oggi i suoi principali settori di intervento sono: arte e cultura, istruzione, volontariato, salute pubblica, sviluppo locale, ricerca scientifica, crescita e formazione giovanile, protezione e qualità ambientale. Negli ultimi anni una particolare

Corso Italia, 110
34170 GORIZIA
tel. 0481.537111 fax 0481.534354
info@fondazionecarigo.it
www.fondazionecarigo.it
presidente Franco Obizzi
segretario generale Giuseppe Bragaglia

attenzione è stata dedicata all'acquisizione di opere d'arte e di beni storico-artistici a carattere locale, con la creazione di una raccolta di quadri che va dal 1500 ai giorni nostri e comprende opere di S. Goldmann, L. Spazzapan, A. Paroli, M. Fogolino e A. Rotta. Sono state acquisite anche alcune collezioni d'arte e documenti, fra cui quella di L. Mischo, grande cultore della storia e delle tradizioni goriziane.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

1992–2006: da oltre un decennio la Fondazione CRTrieste, nata dall'onomima Cassa di Risparmio a seguito della sua trasformazione per proseguire l'attività filantropica, porta avanti una mission tesa alla promozione dello sviluppo civile ed economico della città e della sua provincia, rispondendo alle istanze sociali che in essa si manifestano. Profondamente radicata nella realtà territoriale, la Fondazione si rivolge ai settori della cultura, dell'arte e dell'istruzione, dell'assistenza e dello sport, della ricerca scientifica e della sanità. Attraverso l'attuazione di iniziative anche com-

Via Cassa di Risparmio, 10
34121 TRIESTE
tel. 040.633709 fax 040.368744
info@fondazionecrtrieste.it
www.fondazionecrtrieste.it
presidente Massimo Paniccia
segretario generale Paolo Santangelo

plesse, la Fondazione privilegia l'azione progettuale propria rispetto a quella erogativa rivolta al sostegno delle attività di terzi. Fra i principali progetti portati a termine si ricordano: la ristrutturazione dell'immobile della Pescheria Vecchia, ora nuovo polo espositivo, e la realizzazione del Museo d'Arte Contemporanea di Muggia. È attualmente in corso il progetto di riqualificazione dell'ex Ospedale Militare che consentirà di ricavare nuovi alloggi e spazi di socializzazione per studenti universitari.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE

La Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone si configura come l'erede morale e materiale del Monte di Pietà di Udine, nato nel 1496. Nel 1991, a seguito del processo di privatizzazione delle Casse di Risparmio, la Fondazione ha razionalizzato la propria attività, affermandosi sul territorio quale interlocutore istituzionale delle molteplici realtà, pubbliche e private, su di esso operanti. Persegue finalità di promozione dello sviluppo economico e di utilità sociale nei settori ammessi e, in via prevalente, nei

Via Daniele Manin, 15
33100 UDINE
tel. 0432.415811 fax 0432.295103
info@fondazionegrup.it
www.fondazionegrup.it
presidente Silvano Antonini Canterin
direttore Lionello D'Agostini

settori rilevanti dell'Istruzione, Formazione e Ricerca Scientifica, dell'Arte, Attività e Beni Culturali, della Salute, Medicina, Assistenza e Volontariato. La Fondazione favorisce lo sviluppo del territorio a tutto tondo. In realtà, gli interventi destinati ai diversi settori si traducono poi in ricerca, innovazione, nuovi posti di lavoro, in economia e, dunque, favoriscono un processo di crescita complessivo della realtà locale.

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI - CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

La Fondazione Agostino De Mari – Cassa di Risparmio di Savona trae le sue radici dalla Cassa di Risparmio di Savona che, istituita nel 1840 su iniziativa della Società Economica di Savona presieduta da Mons. Agostino Maria De Mari, vescovo di Savona e Noli, trasferì la propria attività sociale e filantropica alla Fondazione nel 1991, quando si trasformò in banca Spa, in ottemperanza della Legge Amato. La Fondazione Agostino De Mari indirizza i propri interventi soprattutto nei seguenti settori: arte, attività e beni culturali,

Via Ambrogio Aonzo, 9
17100 SAVONA
tel. 019.804426 fax 019.8402553
info@fondazione-demaricrs.it
www.fondazione-carisa.it
presidente Luciano Pasquale
segretario Giulio Tarasco

salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa, educazione, istruzione e formazione.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA

La Fondazione Carispe ha raccolto il testimone dell'attività filantropica della Cassa di Risparmio della Spezia, dopo la trasformazione di questa in banca Spa, a seguito della Legge Amato. La Fondazione persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'area della Spezia e della Lunigiana, intervenendo nei settori della ricerca scientifica, dell'istruzione, della formazione, dell'arte, della conservazione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali, della sanità e dell'assistenza alle categorie sociali deboli. In particolare, poi, si impegna in

Via Domenico Chiodo, 36
19121 LA SPEZIA
tel. 0187.77231 fax 0187.772330
info@fondazione-carispe.it
www.fondazione-carispe.it
presidente Matteo Melley
direttore generale Silvano Gerali

interventi socio-sanitari attraverso i quali, senza sostituirsi a quei soggetti che operano istituzionalmente nel settore, ma anzi nel rispetto delle reciproche autonomie, intende incrementare la rete ospedaliera, favorire la formazione e l'aggiornamento del personale medico, sostenere la ricerca scientifica di base biomedica e clinica.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

Erede della tradizionale attività filantropica esercitata per un secolo e mezzo dalla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, che fino a quindici anni fa operava contemporaneamente sul versante sociale e su quello creditizio, la Fondazione promuove interventi a sostegno del sociale, dell'arte e della cultura, dell'istruzione e formazione, della ricerca scientifica, della salute pubblica e dello sport. Dalla sua nascita, nel 1991, con un'azione costante e incisiva essa ha sostenuto la realizzazione di

Via D'Annunzio, 105
16123 GENOVA
tel. 010.53381 fax 010.5338535
info@fondazionecarige.it
www.fondazionecarige.it
presidente Vincenzo Lorenzelli
segretario generale Gian Carlo Bach

numerose iniziative di molteplici soggetti operanti sul territorio. Ma insieme ai progetti proposti da terzi, sempre più numerosi sono oggi quelli promossi direttamente, secondo una filosofia innovativa volta a privilegiare l'impatto socioeconomico degli interventi realizzati. In tale direzione sono state costituite due società strumentali, Opere Sociali srl e Arte e Cultura srl, per operare rispettivamente nel settore del sociale e della cultura.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE E CASSA DI RISPARMIO FAENZA

La Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza è la continuazione ideale e storica della Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza la cui istituzione risale al 12 ottobre 1491. Essa è l'Ente che residua a seguito dello scorporo dell'attività creditizia con atto rep. n. 26763/6342 notaio M. Bergamini di Faenza del 27 dicembre 1991, in attuazione del progetto di ristrutturazione approvato con Decreto del Ministro del Tesoro n. 436305 del 23 dicembre 1991. La Fondazione persegue esclusivamente scopi

Corso Garibaldi, 1 - 48018 FAENZA (RA)
tel. 0546.676110-06 fax 0546.661707
FondazioneBancaMonteFaenza@
bancadiromagna.it
www.fondazionemontefaenza.it
presidente Pier Giorgio Bettoli
segretario generale Mirella Cavina

di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico e, in rapporto prevalente con il territorio, indirizza la propria attività nei settori ammessi di cui alle disposizioni di legge tempo per tempo vigenti. Essa opera in via prevalente nei settori rilevanti che, per il triennio 2006–2008, sono stati scelti in: arte, attività e beni culturali; educazione istruzione e formazione; salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

FONDAZIONE CARIPARMA

Istituita nel 1991, la Fondazione Cariparma indirizza la propria azione prevalentemente nel territorio della provincia di Parma, dando così ideale continuazione all'attività di beneficenza e promozione del territorio istituzionalmente svolta, per quasi un secolo e mezzo, dalla Cassa di Risparmio di Parma. Oggi la Fondazione è tra le istituzioni territoriali che maggiormente operano a favore della comunità civile e dello sviluppo economico sostenendo specifici progetti, pensati assieme alle pubbliche istituzioni e alle tante realtà di volontariato e cooperazione. Assieme alle

Strada al Ponte Caprazucca, 4
43100 PARMA
tel. 0521.532111 fax 0521.289761
fondcrp@fondazionecrp.it
www.fondazionecrp.it
presidente Carlo Gabbi
segretario generale Giorgio Delsante

pubbliche amministrazioni, alle categorie economiche e alle diverse espressioni della comunità civile nascono quindi i programmi di sostegno per iniziative e progetti rivolti ad ambiti d'importanza strategica: volontariato, salute, assistenza, formazione, ricerca, prevenzione e recupero delle tossicodipendenze, famiglia e valori connessi, attività artistiche e culturali.

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ

La mission che la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì si è data – in ciò ispirandosi alle originarie finalità della Cassa dei Risparmi – è quella di sostenere le iniziative volte alla promozione del tessuto sociale, culturale ed economico del comprensorio forlivese. A tale scopo, la Fondazione indirizza la propria attività in opere e iniziative di pubblica utilità nei settori rilevanti dell'arte, attività e beni culturali; della ricerca scientifica e tecnologica; della salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; dello sviluppo locale ed edilizia popolare locale; del volontariato,

Corso della Repubblica, 14
47100 FORLÌ (FC)
tel. 0543.711223 fax 0543.711744
fondazione@fondazionecariforli.it
www.fondazionecariforli.it
presidente Piergiuseppe Dolcini
segretario generale Antonio Branca

filantropia e beneficenza. La Fondazione opera prevalentemente attraverso l'assegnazione di contributi a progetti e iniziative di terzi, ma promuove anche progetti propri e in collaborazione con altre istituzioni.

EMILIA
ROMAGNA

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CARPI

La Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi nasce nel 1991 a seguito della trasformazione della Cassa di Risparmio di Carpi (fondata nel 1843), ai sensi della cosiddetta Legge Amato. Con un patrimonio di circa 300 milioni di euro e una personalità giuridica privata, che opera senza fini di lucro e in piena autonomia statutaria e gestionale, la Fondazione svolge un ruolo di primo piano nello sviluppo di attività di utilità sociale, privilegiando la realizzazione di grandi progetti, senza trascurare tutte quelle iniziative più contenute che, nel loro insieme, concorrono alla ricchezza sociale e culturale dell'area.

Via Duomo, 1
41012 CARPI (MO)
tel. 059.688732 fax 059.681338
info@fondazioneccarpi.it
www.fondazioneccarpi.it
presidente Gian Fedele Ferrari
segretario generale Enrico Bonasi

La Fondazione opera prevalentemente nei comuni di Carpi, Novi di Modena e Soliera, dove promuove e finanzia interventi nei settori: arte, attività e beni culturali; salute pubblica; educazione, istruzione e formazione; ricerca scientifica e tecnologica; socio-assistenza.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CENTO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Cento è nata nel 1991, ereditando l'attività filantropica della originaria Cassa di Risparmio che, trasformata in banca Spa, ha mantenuto l'attività di esercizio del credito. Nel rispetto della propria tradizione e della propria storia, la Fondazione persegue scopi di utilità sociale operando preminentemente nei seguenti settori: educazione, istruzione e formazione; salute pubblica, arte, attività e beni culturali; assistenza agli anziani; volontariato, filantropia e beneficenza; crescita e formazione giovanile; protezione civile; sviluppo

Via Matteotti, 8/b
44042 CENTO (FE)
tel.051.901790-904196 fax 051.6857189
info@fondazionecccento.it
www.fondazionecccento.it
presidente Milena Cariani
segretario generale Massimo De Luca

locale ed edilizia popolare; ricerca scientifica e tecnologica. Fra i maggiori interventi finanziati di recente si ricorda il cospicuo contributo per la costruzione della "Casa Dopo di Noi" per l'ANFFAS ed i contributi a favore del Consorzio Cento Cultura e per il restauro dell'esterno della Basilica Collegiata di San Biagio di Cento.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CESENA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, nata nel 1991 dalla privatizzazione della Cassa di Risparmio di Cesena conseguente all'applicazione del decreto noto come Legge Amato, è una persona giuridica privata senza fini di lucro, la cui attività deriva dall'opera filantropica svolta dalla Cassa di Risparmio di Cesena fin dal 1841.

La Fondazione, che è dotata di piena autonomia statutaria e gestionale, interviene nei settori rilevanti per lo sviluppo di Cesena e del suo circondario: dalla ricerca scientifica alla conservazione e valorizzazione dei beni cultu-

Corso Garibaldi, 18
47023 CESENA (FC)
tel. 0547.358529 fax 0547.358524
fondazione@carispcesena.it
presidente Davide Trevisani
segretario gen. Paolo Pizzoccheri

rali; dall'assistenza alle categorie sociali deboli all'istruzione; dalla sanità alla promozione dello sport giovanile non professionale. Dopo quasi quindici anni di impegno sociale costante, oggi la Fondazione CRC è fra i principali animatori dello sviluppo economico, sociale e culturale del proprio territorio di competenza.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara nasce nel 1992 nell'ambito della riforma Amato, che ha separato le funzioni creditizie e di beneficenza prima entrambe svolte dalle originarie Casse di Risparmio. La Fondazione svolge attività erogativa attingendo soprattutto alle risorse economiche che derivano dalla partecipazione azionaria nella Cassa di Risparmio di Ferrara Spa. Dalla sua costituzione ad oggi, il progressivo aumento delle disponibilità finanziarie ha permesso alla Fondazione di diventare sempre più un soggetto di riferimento nello sviluppo del territo-

Via Cairoli, 13
44100 FERRARA
tel.0532.205091-205171 fax 0532.210362
info@fondazionecarife.it
www.fondazionecarife.it
presidente Sergio Lenzi
segretario generale Guido Reggio

rio ferrarese, dove opera in vari ambiti che non "fanno economia" nell'immediato, come l'istruzione e la ricerca scientifica, ma che mirano a produrre crescita nel medio e lungo periodo. Allo stesso tempo sostiene, direttamente o attraverso la collaborazione con enti locali e organizzazioni private, la vita culturale ferrarese e la promozione del suo notevole patrimonio culturale.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Imola è nata con la Legge Amato, dando seguito alle attività filantropiche dell'originaria Cassa di Risparmio che, fondata nel 1855 da una società anonima di privati azionisti, con la riforma bancaria è diventata una Spa e svolge attività creditizia. La Fondazione, invece, è un soggetto non profit, che persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio, nel rispetto delle tradizioni originarie, operando con particolare attenzione al campo della cultura. Altri settori di impegno sono: ricerca scientifica, istruzio-

Piazza Matteotti, 8
40026 IMOLA (BO)
tel. 0542.26606 fax 0542.26999
segreteria@fondcrimola.it
www.fondcrimola.it
presidente Sergio Santi
segretario generale Lamberto Lambertini

ne, arte, conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali, sanità, assistenza alle categorie sociali deboli. Fra i progetti più recenti si segnala la costruzione di Casa Alzheimer, la ristrutturazione del Centro di Accoglienza Anna Guglielmi e di edifici di valore storico artistico.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MIRANDOLA

Dal 1991, anno in cui è entrata in vigore la Legge Amato, la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola ha raccolto la vocazione filantropica e solidale della originaria Cassa di Risparmio di Mirandola.

La Fondazione, attraverso progetti propri o grazie al sostegno assicurato al terzo settore, si fa carico dello sviluppo sociale e civile del suo territorio di riferimento (i comuni di Mirandola, Finale Emilia, Concordia sulla Secchia, S.Felice sul Panare, Camposanto, Cavezze, Medolla, S.Possidonio, S.Prospiero). In particolare la Fondazione concentra la sua attenzione nei set-

Piazza Marconi, 23
41037 MIRANDOLA (MO)
tel. 0535.27954 fax 0535.98781
fondazioneecrmir@tiscali.it
www.fondazioneecrmir.it
presidente Edmondo Trionfini
segretario Pietro Pranzo

tori della conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali, della sanità, della ricerca scientifica e dell'istruzione, dell'arte, dell'assistenza e della tutela delle categorie sociali deboli.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MODENA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Modena opera dal 1991, intervenendo nei settori della cultura, della ricerca scientifica e della solidarietà sociale. In ambito culturale l'ente promuove e sostiene il recupero di beni storici e architettonici, attività musicali e teatrali, manifestazioni culturali, eventi espositivi, pubblicazioni e progetti didattici di iniziativa propria o in collaborazione con altri enti.

L'attività a favore della ricerca scientifica e tecnologica si traduce nell'acquisto di strumentazioni utili alla diagnosi di malattie, nel finanziamento di progetti di ricerca e nell'erogazione di

Via Emilia Centro, 283
41100 MODENA
tel. 059.239888 fax 059.238966
info@fondazione-crmo.it
www.fondazione-crmo.it
presidente Andrea Landi
segretario generale Franco Tazzioli

assegni annuali ai ricercatori dell'ateneo modenese. In ambito sociale la Fondazione si distingue per l'assistenza alle categorie disagiate - anziani, minori in difficoltà e disabili -, mediante la costruzione di strutture protette e centri residenziali, ristrutturazioni di immobili con destinazione sociale, campagne di sensibilizzazione rivolte ai giovani e progetti educativi.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna è la continuazione ideale e patrimoniale della Cassa di Risparmio di Ravenna, fondata nel 1839 da una società di benemeriti privati cittadini con una dotazione rappresentata da 100 azioni da 20 Scudi romani ciascuna. Da essa è stata scorporata l'attività creditizia nel 1991, in attuazione della riforma Amato. Persona giuridica privata senza fini di lucro, di origine associativa, la Fondazione è dotata di piena autonomia statutaria e gestionale. Persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico locale ed

Piazza Garibaldi, 6
48100 RAVENNA
tel. 0544.215748 fax 0544.211567
info@fondazioneecassaravenna.it
www.fondazioneecassaravenna.it
presidente Lanfranco Gualtieri
segretario generale Mario Bacigalupo

opera normalmente attraverso la definizione di propri programmi e progetti di intervento, da realizzare direttamente, o anche con la collaborazione di altri soggetti interessati, nei settori, dell'arte, della conservazione e valorizzazione delle attività e dei beni culturali e ambientali, dell'educazione istruzione e formazione, della salute pubblica, dell'assistenza agli anziani e categorie disagiate e del volontariato, filantropia e beneficenza.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI REGGIO EMILIA PIETRO MANODORI

La Fondazione Pietro Manodori è nata nel 1991 come ideale continuazione della Cassa di Risparmio di Reggio Emilia. È un soggetto privato ed autonomo che opera senza scopo di lucro con fini di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio. Promuove e sostiene iniziative e progetti propri e di terzi, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, indirizzando la propria azione prevalentemente nella provincia di Reggio Emilia. I settori di maggior intervento sono: ricerca, istruzione e

Via Toschi, 9
42100 REGGIO EMILIA
tel. 0522.430541 fax 0522.453206
info@fondazionemanodori.it
www.fondazionemanodori.it
presidente Antonella Spaggiari
segretario generale Flaminio Bertolini

formazione, sanità, assistenza alle categorie sociali deboli, arte, valorizzazione dei beni culturali e ambientali, conservazione del patrimonio artistico - come il contributo pluriennale al recupero del Duomo di Reggio Emilia - ed attività innovative, come un progetto di microcredito sociale, di supporto a donne immigrate per favorirne l'integrazione e l'autonomia lavorativa.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RIMINI

Nello stesso anno in cui la Cassa di Risparmio di Rimini celebrava i suoi 150 anni di vita, il 1990, veniva emanata la Legge Amato che scindeva le Casse di Risparmio in enti conferenti (poi chiamati Fondazioni) e società conferitarie (vere e proprie Spa bancarie). Da questa evoluzione giuridica è nata dunque la Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini, un ente privato e autonomo che ha ereditato le finalità sociali dell'originaria Cassa di Risparmio, nata per iniziativa di 89 cittadini nel 1840 per supportare la crescita economica e civile del territorio. La Fondazione

Corso d'Augusto, 62
47900 RIMINI
tel. 0541.29192 fax 0541.28660
segreteria@fondcarim.it
www.fondcarim.it
presidente Luciano Chicchi
direttore generale Renato Moretti

orienta i propri interventi prevalentemente nei seguenti settori: arte e cultura, istruzione, volontariato, sviluppo locale e assistenza agli anziani. A quest'ultimo dedica un'attenzione particolare, che si articola sia in ampi programmi di solidarietà, come il "Progetto Anziani", sia in momenti di studio e riflessione specifica dedicati al problema.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Vignola persegue fini di promozione della società civile nel territorio della provincia di Modena compreso fra la Via Emilia e la dorsale appenninica, incentrando preminentemente la propria azione nei comuni di Vignola, Spilamberto, Marano sul Panaro e Savignano sul Panaro, nei quali ha la propria radice storica. La Fondazione articola i propri interventi nell'ambito dei seguenti settori: arte, attività e beni culturali; educazione, istruzione e formazione; ricerca scientifica e tecnologica.

Piazza dei Contrari, 4
41058 VIGNOLA (MO)
tel. 059.765979 fax 059.765951
info@fondazionedivignola.it
www.fondazionedivignola.it
presidente Giovanni Zanasi
segretario Giorgio Malavasi

Primario, inoltre, è il ruolo che essa svolge direttamente tramite l'utilizzo e la valorizzazione della propria sede, la Rocca Boncompagni Ludovisi, quale contenitore di eventi culturali, che spaziano dalla musica antica al teatro contemporaneo, ma anche fulcro di studi e di attività didattiche per le sue connotazioni storico-artistiche, in rapporto con lo sviluppo urbano ed economico del territorio circostante.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO E BANCA DEL MONTE DI LUGO

La Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo è nata nell'agosto 1994 dalla fusione delle due Fondazioni nate, con la Legge Amato, dai due più antichi istituti bancari cittadini (il Monte di Pietà e la Cassa). La Fondazione interviene oggi sul territorio con progetti propri o dando sostegno a iniziative proposte da terzi. Preminente è l'attenzione al settore dell'arte e della cultura, dell'istruzione e dell'assistenza agli anziani. Le altre erogazioni sono destinate a interventi

Piazza Baracca, 24
48022 LUGO (RA)
tel. 0545.39950-39837 fax 0545.39821
fondazionecassamontelugo@bancadiromagna.it
www.fondazionecassamontelugo.it
presidente Atos Billi
segretario generale Apollinare Serafini

nel campo del volontariato, della promozione dello sport tra i giovani, con la realizzazione di strutture apposite e della sanità, con l'acquisto di apparecchiature ecochirurgiche e diagnostiche destinate all'ospedale locale.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

La Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, a base associativa, è la continuazione storica della Cassa di Risparmio in Bologna, fondata nel 1837 da cento private persone. Dopo il conferimento dell'azienda bancaria avvenuto nel 1991, è stata assunta l'attuale denominazione. La Fondazione persegue unicamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico e civile del territorio bolognese. A tal fine interviene prevalentemente nei seguenti settori rilevanti: arte, attività e beni culturali; volontariato, filantropia e beneficenza; educazione istruzione

Via L.C. Farini, 15
40124 BOLOGNA
tel. 051.2754111 fax 051.2754068-4499
info@fondazioneclarisbo.it
www.fondazioneclarisbo.it
presidente Fabio Alberto Roversi Monaco
segretario generale Chiara Segafredo

e formazione; ricerca scientifica e tecnologica; protezione e qualità ambientale. Inoltre promuove studi, progetti e iniziative volti all'innovazione e al trasferimento delle tecnologie al sistema delle imprese e alle pubbliche amministrazioni.

FONDAZIONE DEL MONTE DI BOLOGNA E RAVENNA

La Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna nasce nel 1991, in osservanza della Legge Amato, con la trasformazione in Spa e successiva fusione del Monte di Bologna e Ravenna e della Cassa di Risparmio di Modena. La Fondazione persegue finalità di solidarietà sociale, contribuisce alla salvaguardia e allo sviluppo del patrimonio artistico e culturale del territorio ed al sostegno della ricerca scientifica, attraverso la definizione di programmi e progetti di intervento, da realizzare direttamente o con la collaborazione di altri soggetti, pubblici o privati.

Via delle Donzelle, 2
40126 BOLOGNA
tel. 051.2962511 fax 051.2962515
info@fondazione-delmonte.it
www.fondazione-delmonte.it
presidente Marco Cammelli
segretario generale Giuseppe Chili

L'ambito di operatività della Fondazione si estende al territorio delle province di Bologna e di Ravenna e, nell'ambito delle proprie attività culturali, fra le iniziative più originali, oltre a importanti restauri, alla pubblicazione di libri, alla tutela di archivi storici, si ricordano la costituzione del "Laboratorio sulla Storia dei Centri Storici Urbani" e del "Centro Studi sui Monti di Pietà e sul Credito Solidaristico", dotato di una biblioteca specializzata.

FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO

Istituita il 24 dicembre 1991 è la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano.

La Fondazione di Piacenza e Vigevano, in rapporto prevalente con il territorio della provincia di Piacenza e del comune di Vigevano, indirizza la propria attività esclusivamente nei settori ammessi: educazione, istruzione e formazione; ricerca scientifica e tecnologica; arte, attività e beni culturali; volontariato, filantropia e beneficenza; assistenza agli anziani.

Nel rispetto della regola della prevalenza, la

Via Santa Eufemia, 12
29100 PIACENZA
tel. 0523.311111 fax 0523.311190
presidenza@lafondazione.com
www.lafondazione.com
presidente Giacomo Marazzi
direttore generale Massimo Sbordi

Fondazione riconosce rilievo peculiare, nell'ambito dei settori ammessi, a quello costituito da famiglia e valori connessi.

FONDAZIONE MONTE DI PARMA

La Fondazione Monte di Parma è la continuazione ideale della Banca del Monte di Parma, Monte di Credito su Pegno, già Monte di Pietà fondato nel 1488 da Bernardino da Feltre, da cui è stata scorporata l'attività bancaria nel 1991, in attuazione della Legge Amato. La Fondazione persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, prevalentemente nella provincia di Parma. Opera in diversi settori: arte, attività e beni culturali, salute pubblica, famiglia, ricerca scientifica e tecnologica e volontariato. Il suo impegno più rilevante si

Piazzale J. Sanvitale, 1
43100 PARMA
tel. 0521.234166 fax 0521.209507
info@fondazionemonteparma.it
www.fondazionemonteparma.it
presidente Gilberto Greci
segretario generale Vittorio Gozzi

concentra nel supporto agli appuntamenti culturali del territorio. Alla Fondazione fanno capo il Museo Glauco Lombardi, dedicato a M. Luigia d'Asburgo e Napoleone, e il Museo intitolato al pittore Amedeo Bocchi. Nel 2002 ha dato vita, insieme all'Università di Parma, all'impresa strumentale MUP - Monte Università Parma Editore srl. La casa editrice è nata per divulgare la cultura e oggi ha un catalogo di oltre 200 titoli.

ENTE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

L'Ente Cassa di Risparmio di Firenze è persona giuridica privata, senza fini di lucro, costituita nel 1992 a seguito della Legge Amato con il conferimento dell'attività bancaria ad una nuova società per azioni, la Banca CR Firenze Spa. Ispirandosi agli ideali dell'originaria Cassa, istituita nel 1829, l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze persegue scopi di utilità sociale attraverso la promozione della qualità della vita e dello sviluppo civile ed economico sostenibile, contribuendo alla rivalutazione dell'identità fiorentina, delle antiche comunità toscane e dell'Italia centrale. Ha un ruolo

Via Bufalini, 6
50122 FIRENZE
tel. 055.2612214 fax 055.2612756
info@entecarifirenze.it
www.entecarifirenze.it
presidente Edoardo Speranza
direttore generale Antonio Gherdovich

attivo e propositivo nella definizione e realizzazione di progetti promossi direttamente e in sinergia con gli interlocutori del territorio di riferimento.

Opera principalmente in quattro settori di intervento: arte, attività e beni culturali; beneficenza e filantropia; ricerca scientifica e innovazione tecnologica; protezione e qualità ambientale.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LUCCA

Nasce nel 1992 dall'originario Monte di Pietà istituito dal Governo della Repubblica Lucchese nel 1489. Oggi è persona giuridica privata senza fini di lucro dotata di piena autonomia statutaria e gestionale. Persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, soprattutto a favore della Provincia di Lucca. Opera nei settori arte e attività culturali; educazione, istruzione e formazione; volontariato, filantropia e beneficenza; sviluppo locale. In quindici anni ha consolidato la propria

Piazza S. Martino, 4
55100 LUCCA
tel. 0583.464062 fax 0583.450260
info@fondazionebmlucca.it
www.fondazionebmlucca.it
presidente Alberto Del Carlo
segretario generale nomina in corso

presenza sul territorio, ponendosi al servizio della comunità. Ha concorso alla realizzazione di progetti significativi, contribuito alla crescita della società civile e a creare le condizioni per un costante sviluppo. La Fondazione conferma la sua vocazione a porsi quale punto di riferimento che raccolga attorno a sé e possa collaborare con tutti quei soggetti che hanno finalità simili e che operano a favore del territorio provinciale.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMI DI LIVORNO

La Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno nasce nel maggio 1992 allorché, in applicazione della cosiddetta Legge Amato, l'attività bancaria viene scorporata e trasmessa alla Cassa di Risparmi di Livorno costituita in Spa mentre l'attività di erogazione e beneficenza viene assolta dalla Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno. Attenta alle esigenze del territorio di riferimento – Livorno e la sua provincia – la Fondazione, in questi 14 anni di vita, ha affinato i propri strumenti per rispondere effica-

Piazza Grande 21
57123 LIVORNO
tel. 0586.826111-12 fax 0586.230360
info@fondazionecariliv.it
www.fondazionecariliv.it
presidente Luciano Barsotti
segretario generale Luciano Nardi

cemente alle istanze che con il tempo sono andate maturando. L'attività erogativa tiene conto della promozione dello sviluppo economico e sociale dell'area d'interesse istituzionale, supportando l'attuazione di progetti di terzi oltre che elaborando progetti propri da realizzare sia autonomamente che in collaborazione con altri organismi, privati e pubblici.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara è la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Carrara, istituita con decreto ducale del 18 ottobre 1843. Ispirandosi alle originarie finalità, la Fondazione persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, svolge la propria attività prevalentemente nella Provincia di Massa Carrara ed opera in ambito culturale e sociale, nel campo della ricerca scientifica, dell'istruzione e della sanità. Tra le iniziative citiamo i più recenti progetti editoriali: il "Vocabolario

Via Roma, 2
54033 CARRARA (MS)
tel. 0585.775216 fax 0585.775219
fondazionecassadirisp1@tin.it
presidente Alberto Pincione
segretario generale Pier Luigi Boni

del Dialetto Carrarese", minuziosamente curato dal glottologo locale Luciano Lucani e i volumi, del giornalista Romano Bavastro, "Le Vele del Marmo", sulla nascita della "marineria" a Carrara e "Gli Eroi del Marmo", sull'escavazione dei bacini marmiferi e sugli attori, cavatori e imprenditori del settore, che hanno reso il marmo e le attività connesse, motivo di prestigio del territorio carrarino a livello mondiale.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca interviene in questi settori principali d'intervento: arte, attività e beni culturali; volontariato, filantropia e beneficenza; salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; educazione, istruzione e formazione, ricerca scientifica e tecnologica. A questi si aggiungono i settori sviluppo locale ed edilizia popolare locale, crescita e formazione giovanile, assistenza agli anziani, lavori pubblici o di pubblica utilità. Nel campo della valorizzazione del patrimonio storico-artistico, tra gli interventi di maggiore rilievo figurano i restauri

Via S. Micheletto, 3
55100 LUCCA
tel. 0583.472611 fax 0583.472626
segreteria@fondazioneCARILUCCA.it
www.fondazioneCARILUCCA.it
presidente Gian Carlo Giurlani
cons. con deleghe esec. P.M. Agretti

della Cattedrale di S. Martino, della Chiesa di S. Romano e della Basilica di S. Frediano, la prosecuzione dei lavori di allestimento e ordinamento dei Musei Nazionali di Palazzo Mansi e Villa Guinigi, il restauro della Fortezza di Montalfonso, a Castelnuovo Garfagnana, la realizzazione della nuova Pinacoteca al Palazzo delle Muse a Viareggio, il completamento del Museo del Fumetto in Lucca.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa, di origine associativa, rappresenta la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Pisa, nata nel 1831 e trasformata in Spa con la Legge Amato. Da allora l'attività filantropica viene specificamente svolta dalla Fondazione, che è una persona giuridica privata senza fini di lucro, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale. Essa interviene a favore della collettività e del territorio sostenendo interventi e progetti nei settori: arte, attività e beni culturali; volontariato, filantropia e beneficenza;

Lungarno Sonnino, 20
56125 PISA
tel. 050.916901 fax 050.44545
segreteria@fondazioneCARIPISA.it
www.fondazioneCARIPISA.it
presidente Cosimo Bracci Torsi
segretario generale Lia Carnasciali

ricerca scientifica e tecnologica. Al fine di assicurare la migliore utilizzazione delle risorse e rendere più efficace la propria azione, la Fondazione opera prevalentemente con un criterio di programmazione pluriennale degli interventi, eventualmente coordinandosi con altri enti e istituzioni, pubblici e privati, che operino nei medesimi settori d'interesse.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, di origine associativa, è l'erede della vocazione filantropica dell'omonima Cassa di Risparmio. Il suo obiettivo è porsi al servizio dei bisogni del territorio, individuandoli e quantificandoli, in modo da assicurare il miglior livello di efficienza nella collocazione delle risorse disponibili. Essa intende così facilitare il dispiegarsi di iniziative ed esperienze culturali e di volontariato sociale; operare in sintonia con le altre istituzioni, specie con quelle investite democraticamente dai cittadi-

Via De' Rossi, 26
51100 PISTOIA
tel. 0573.97421 fax 0573.974222
fondazione@caript.it
www.fondazioneCRIPT.it
presidente Ivano Paci
segretario generale Giovanni Pieraccioni

ni per lo sviluppo civico ed economico del luogo; restituire al godimento collettivo le ricchezze artistiche e culturali del territorio in cui essa è radicata. Gli interventi e i progetti sono realizzati direttamente dalla Fondazione o in collaborazione con altri organismi, oppure attraverso contributi a favore di iniziative proposte e realizzate da terzi.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PRATO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, nata nel 1992, rappresenta la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Prato, costituita nel 1830 come “privata società anonima” da sessanta benemeriti cittadini, e divenuta una banca Spa con la riforma del sistema bancario determinata dalla Legge Amato. Dalla originaria Cassa la Fondazione ha ereditato l’attività di interesse pubblico, di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico e culturale dell’area pratese. Il forte e costante legame con il suo territorio ha consentito alla Fondazione di assumere un

Via degli Alberti, 2
59100 PRATO
tel. 0574.448398 fax 0574.617594
segreteria@fondazionecrprato.it
presidente Roberto Cenni
segretario generale Fabrizio Fabrini

ruolo attivo nei principali momenti della vita della città, con la quale ha instaurato un dialogo costruttivo attraverso interventi mirati, realizzati anche con altri soggetti pubblici o privati, nell’ambito dell’istruzione e della ricerca scientifica, della conservazione dei beni artistici e culturali, del volontariato e dell’assistenza alle categorie sociali più deboli.

TOSCANA

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO

La Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato, di origine associativa, è la continuazione ideale dell’omonima Cassa di Risparmio, istituita da un’associazione di persone nel 1830. Da questa nasce nel 1992, con lo scorporo dell’attività bancaria conferita alla Cassa di Risparmio di San Miniato Spa, e da essa eredita l’attività filantropica. La Fondazione è un soggetto di diritto privato, non profit e autonomo, che opera nel proprio territorio intervenendo nei settori di: arte e attività culturali; sviluppo locale; volontaria-

Piazza Grifoni, 12
56028 SAN MINIATO (PI)
tel. 0571.404370-1-2 fax 0571.404230
info@fondazionecrsm.it
www.fondazionecrsm.it
presidente Alessandro Bandini
segretario generale Enrico Proveddi

to, filantropia e beneficenza; istruzione e formazione; prevenzione e recupero dalle tossicodipendenze. Di particolare rilievo è la recente creazione in Terra Santa, insieme alla Cassa di Risparmio Spa e alla Regione Toscana, della “San Miniato Foundation”, associazione di diritto israeliano, che, con finanziamenti sulla parola, a tasso zero, aiuta a crescere piccole attività imprenditoriali.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA

La Fondazione Cassa di Risparmio Volterra, di origine associativa, deriva dalla Cassa di Risparmio di Volterra fondata nel 1893 dal locale Monte Pio, istituito il 18 dicembre 1494. La Fondazione ha ereditato l’attività filantropica della originaria Cassa, con la trasformazione di quest’ultima in una Spa, a seguito dell’applicazione della Legge Amato. La Fondazione Crv è un soggetto non profit, privato che detiene il controllo della relativa Cassa. Con gli utili derivanti dall’investimento del suo patrimonio essa persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo

Piazza San Giovanni, 9
56048 VOLTERRA (PI)
tel. 0588.91269 fax 0588.91270
fondazionecrvolterra@crvolterra.it
www.fondazionecrvolterra.it
presidente Edoardo Mangano
segretario generale Roberto Sclavi

economico del territorio, indirizzando la propria attività nei settori rilevanti, prescelti tra quelli previsti dal d.lgs n. 153/99, assicurando una equilibrata destinazione delle risorse con preferenza ai settori di maggiore rilevanza sociale. Essa svolge la propria attività prevalentemente nel territorio volterrano.

FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI DI SIENA

La Fondazione Monte dei Paschi di Siena ha erogato, nel 2006, 197 milioni di euro finanziando oltre mille progetti fra propri o di soggetti terzi. Circa l'80% delle risorse, come prevede lo statuto, va al territorio senese ma importanti investimenti sono destinati a tutta la Toscana. Negli ultimi anni un'attenzione crescente è stata riservata anche al resto d'Italia, al Sud in particolare, ed ai progetti di cooperazione internazionale. Nel 2006 è proseguito l'impegno della Fondazione Mps per un innovativo progetto sulla casa, avviato lo scorso anno, grazie al quale nell'arco di

Banchi di Sotto, 34
53100 SIENA
tel. 0577.246023 fax 0577.246040
fmpps@fondazionemps.it
www.fondazionemps.it
presidente Gabriello Mancini
direttore generale Marco Parlangei

cinque anni verranno costruite, in provincia di Siena, mille abitazioni che i comuni potranno concedere in affitto ad un canone mensile di 4 euro al metro quadrato. La Fondazione Monte dei Paschi di Siena è impegnata direttamente anche nei settori della ricerca biomedica e dei beni culturali e proprio in queste aree sono attive le sue due società strumentali: Siena Biotech e Vernice Progetti Culturali.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CITTÀ DI CASTELLO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Città di Castello è di origine associativa e prosegue l'attività filantropica precedentemente svolta, insieme all'esercizio del credito, dall'originaria Cassa di Risparmio, che fu, infatti, costituita da privati cittadini nel 1855. Oggi la Cassa di Risparmio è una banca Spa, mentre la Fondazione persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo del territorio. Essa svolge la propria attività istituzionale prevalentemente negli otto comuni dell'Alto Tevere umbro: Città di

Pizza Matteotti, 1
06012 CITTÀ DI CASTELLO (PG)
tel. 075.8508257 fax 075.8508290
fondazione.crcastello@caricast.it
www.fondazionecassarisparmio.cittadicastello.it
presidente Antonio Gasperini
segretario generale Tommaso Vannocchi

Castello, San Giustino, Montone, Citerna, Umbertide, Lisciano Niccone, Pietralunga, Monte Santa Maria Tiberina, con particolare attenzione al territorio tifernate. Interviene nei settori dell'arte, della conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali, dell'istruzione e formazione, della ricerca scientifica, della sanità e dell'assistenza alle categorie sociali deboli.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FOLIGNO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno, di origine associativa, è la continuazione ideale dell'omonima Cassa di Risparmio, istituita nel 1857. Nata nel 1991, a seguito della Legge Amato, la Fondazione interviene sul territorio soprattutto a sostegno dei settori sanitario, storico-artistico e dell'istruzione. Essa si propone di concorrere a rendere concreto il diritto alla salute dei cittadini e di migliorarne la qualità della vita. Fra i progetti sostenuti in questo settore, uno dei più impegnativi è stato l'acquisto dell'ap-

Corso Cavour, 36
06034 FOLIGNO (PG)
tel. 0742.357035 fax 0742.357035 - 337371
info@fondazionecrfoligno.191.it
presidente Alberto Cianetti
segretario gen. Cristiano Antonietti

parecchiatura di diagnostica per immagini denominata Pet-Tac, per il nuovo ospedale di Foligno. Nel settore dell'arte e dei beni culturali, l'accento viene posto, oltre che sulla consueta attenzione alle attività più strettamente culturali, su quelle iniziative proposte da soggetti del non profit orientate a promuovere il patrimonio storico-artistico-ambientale della zona anche dal punto di vista turistico.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto è una persona giuridica privata dotata di piena autonomia statutaria e gestionale. E' l'Ente, di origine associativa, che dal 1991 ha raccolto la missione filantropica della Cassa di Risparmio di Orvieto, divenuta, con la forma giuridica della Spa una impresa commerciale nel settore creditizio.

La Fondazione persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico. Opera nel territorio di riferimento nei seguenti ambiti di intervento: "Arte, attività e beni culturali", "Istruzione e

Palazzo Coelli - Piazza Febei, 3
05018 ORVIETO (TR)
tel. 0763.393835 fax 0763.395190
segreteria@fondazione.cariorvieto.it
www.fondazione.cariorvieto.it
presidente Torquato Terracina
segretario generale Adolfo Ciardiello

formazione", "Sviluppo locale", "Salute pubblica", "Volontariato, filantropia, beneficenza" e "Assistenza agli anziani".

L'attività istituzionale è caratterizzata dalla realizzazione di iniziative progettuali proprie e dal sostegno di iniziative promosse da terzi, con l'obiettivo di ottenere, direttamente e indirettamente, il conseguimento degli scopi dell'Ente.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PERUGIA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, nata nel 1992, è la continuazione dell'omonima Cassa di Risparmio, dalla quale ha ereditato le attività benefiche, assistenziali e di pubblica utilità. Con il processo di ristrutturazione del sistema bancario, essa ha perso qualunque riferimento gestionale e operativo con le attività di tipo finanziario e creditizio, non ha fini di lucro e svolge la propria attività a sostegno dello sviluppo sociale, civile, culturale ed economico della comunità umbra. I suoi settori di intervento sono: arte e cultura; salute pubblica; educa-

Corso Vannucci, 47
06121 PERUGIA
tel.075.5727364 fax 075.5725842
fondazione.pg@infinito.it
www.fondazionecrpg.it
presidente Carlo Colaiacovo
segretario generale Giuliano Masciarri

zione, istruzione e formazione; ricerca scientifica e tecnologica; sviluppo locale; assistenza agli anziani. Fra gli interventi più emblematici si ricordano: il restauro della Fontana Maggiore; il sostegno alle residenze di Ospitalità per anziani, per l'assistenza alle persone in difficoltà; la donazione all'Azienda Ospedaliera locale della Pet Tac per rilevare i tumori.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SPOLETO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto promuove lo sviluppo socio-economico dell'Umbria con interventi in campo artistico-culturale, sanitario, assistenziale ed educativo, nonché nella ricerca scientifica e nel recupero delle tossicodipendenze. Ha finanziato le ricerche e le indagini preliminari alla progettazione dell'area dell'Anfiteatro romano e degli ex Monasteri della Stella e del Palazzo. Ha sostenuto iniziative culturali quali il Festival dei Due Mondi, l'attività del Teatro Lirico "A. Belli" di Spoleto, la Settimana Internazionale della

Via Felice Cavallotti, 6
06049 SPOLETO (PG)
tel. 0743.216261 fax 0743.216262
segreteria@fondazionekarispo.it
www.fondazionekarispo.it
presidente Dario Pompili
segretario gen. Paolo Augusto Martani

Danza. Ha permesso la realizzazione di mostre quali "Michelangelo: sei capolavori", "Giovanni Di Pietro detto lo Spagna", "Andy Warhol". Ha finanziato l'illuminazione delle mura urbane di Spoleto. Ha donato attrezzature sanitarie necessarie al potenziamento dell'Ospedale Civile di Spoleto, tra cui un mammografo di ultima generazione.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TERNI E NARNI

La Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni nasce nel 1992 a seguito della separazione, in base alla Legge Amato, dell'attività bancaria, di pertinenza della Cassa di Risparmio di Terni e Narni Spa, da quella "filantropica", affidata alla Fondazione. Quest'ultima persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio, attraverso la definizione di progetti, programmi e iniziative anche pluriennali, prevalentemente nei settori: ricerca scientifica e tecnologica; arte, attività e beni

Corso C. Tacito, 49
05100 TERNI
tel. 0744.421330 fax 0744.421349
fondazione.carit@libero.it
www.fondazionecarit.it
presidente Paolo Candelori
segretario generale Cesare Di Erasmo

culturali; salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; educazione, istruzione e formazione; volontariato, filantropia e beneficenza. La Fondazione opera sia con interventi diretti, in particolare nel campo del restauro, nell'acquisizione di computer per le scuole o di apparecchiature sanitarie per le strutture ospedaliere, sia sostenendo iniziative promosse da altri enti o associazioni locali.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI MACERATA

La Fondazione Cassa di Risparmio della provincia di Macerata, a seguito della riforma Amato, dal 1992, anno della sua istituzione, ha fatto propria la vocazione solidaristica dell'originaria Cassa di Risparmio, nata su base associativa nel 1846. La Fondazione amministra, conserva e accresce il proprio patrimonio al fine di perseguire esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, attraverso il supporto a iniziative volte alla promozione del tessuto sociale e culturale in cui opera. Essa indirizza

Via G. Crescimbeni, 30-32
62100 MACERATA
tel. 0733.261487-84 fax 0733.247492
info@fondazionemacerata.it
www.fondazionemacerata.it
presidente Franco Gazzani
segretario generale Renzo Borroni

la propria azione prevalentemente al territorio di riferimento (la provincia di Macerata e il comune di Roma), elargendo erogazioni liberali nei settori della conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, della salute pubblica, dell'istruzione e dello sviluppo locale. Inoltre sostiene, erogando appositi contributi, anche le locali organizzazioni di volontariato.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ASCOLI PICENO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno oggi è un'organizzazione rinnovata, dinamica, pulsante. Un'istituzione cresciuta insieme alla Comunità, di cui ha deciso di farsi piena espressione. Dal dialogo con la comunità sono scaturiti progetti utili per il territorio e per la sua gente, in ciascuno dei sei settori di intervento: sanità, arte, conservazione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali, ricerca scientifica, istruzione. Progetti importanti, spesso innovativi, con i quali la Fondazione ha stretto un legame

Corso Mazzini, 190
63100 ASCOLI PICENO
tel. 0736.263170 fax 0736.247239
fondazionecarisap@fondazionecarisap.it
www.fondazionecarisap.it
presidente Vincenzo Marini
segretario gen. Fabrizio Zappasodi

"vero" con il territorio, cittadina tra la sua gente. Ben oltre gli obblighi legislativi e le finalità filantropiche proprie delle fondazioni, la Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno parla con la voce della propria coscienza, creando "valori" che sopravvivono al tempo e alla memoria degli uomini. La Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno è un'organizzazione certificata ISO 9001:2000.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FABRIANO E CUPRAMONTANA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana è una persona giuridica privata, non profit, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale. Essa ha raccolto la missione filantropica dell'originaria Cassa di Risparmio, a base associativa, nata dalla fusione della Cassa di Fabriano e di quella di Cupramontana, poi trasformata in banca Spa, per la riforma Amato. La Fondazione persegue esclusivamente fini di utilità sociale e di promozione dello svi-

Corso della Repubblica, 73
60044 FABRIANO
tel. 0732.251254 fax 0732.251317
info@fondazionekarifac.it
www.fondazionekarifac.it

presidente Abramo Galassi
segretario generale Roberto Malpiedi

luppo economico del territorio, operando nei settori dell'arte e attività culturali; della salute pubblica; dell'educazione e istruzione; dell'assistenza agli anziani; dello sviluppo locale; e, in via residuale, del volontariato, filantropia e beneficenza e dell'attività sportiva.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FANO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Fano è impegnata nei settori dell'arte e cultura, sanità, istruzione, ambiente, dell'assistenza e beneficenza. La Fondazione attua progetti anche in sinergia con enti pubblici e privati e in particolare nel campo dell'istruzione l'Ente sostiene lo svolgimento a Fano dei corsi universitari in Biotecnologie agro-industriali e Internazionalizzazione delle Imprese in sinergia con la Università di Urbino, realizzando peraltro un sistema di aule multimediali per le scuole. Attualmente la Fondazione è impe-

Via Montevecchio, 114
61032 FANO (PU)
tel. 0721.802885 fax 0721.827726
info@fondazionekarifano.it
www.fondazionekarifano.it

presidente Fabio Tombari
segretario gen. Mario Luigi Severini

gnata in un vasto programma di recupero del patrimonio monumentale e artistico e per la realizzazione di due strutture sociali per categorie deboli.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FERMO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo, di origine associativa, è la continuazione ideale dell'omonima Cassa di Risparmio, istituita nel 1857 da una società di privati cittadini, della quale la Fondazione prosegue le tradizioni civiche e l'attività filantropica. La Fondazione oggi interviene a favore del territorio sostenendo iniziative in vari campi di attività nei settori ammessi dalla legge. I settori rilevanti scelti per il prossimo esercizio sono: sanità, istruzione, arte e cultura. L'attività della Fondazione nell'ambito dell'i-

Via Don Ernesto Ricci, 1
63023 FERMO
tel. 0734.286289 fax 0734.286212
fondazione@carifermo.it
www.fondazionecrf.it

presidente Amedeo Grilli
segretario generale Alfio Ripa

struzione ha favorito il decentramento, nella sede Fermana, dei corsi di laurea in Beni Culturali e Ingegneria. I corsi realizzati con l'Università Politecnica delle Marche e con l'Università di Macerata sono sostenuti insieme ad altri soggetti della società civile. La Fondazione è tra gli enti promotori del Consorzio di Sviluppo Industriale del Fermano.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI JESI

La Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi continua la tradizione civica e filantropica dell'originaria Cassa di Risparmio, istituita su base associativa nel 1844 e trasformata in banca Spa con la riforma Amato. La Fondazione si propone di rispondere ai bisogni di crescita della collettività, intervenendo con donazioni e contributi liberali in favore di soggetti non profit, pubblici e privati, attivi nel territorio di riferimento nell'ambito dei seguenti settori: arte attività e beni culturali, educazione istruzione e formazione, salute

Piazza Colocci, 4
60035 JESI (AN)
tel. 0731.207523 fax 0731.207683
info@fondazionecrij.it
presidente Federico Tardioli
segretario generale Rodolfo Bernardini

pubblica medicina preventiva e riabilitativa, volontariato, filantropia e beneficenza, assistenza agli anziani. Inoltre, annualmente, la Fondazione assicura un contributo consistente alla "Fondazione Angelo Colocci", Istituzione creata per lo svolgimento di corsi universitari e per la promozione della cultura nella Vallesina.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LORETO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto, di origine associativa, è l'erede dell'attività filantropica dell'originaria Cassa di Risparmio di Loreto, istituita nel 1861 da privati cittadini, dal Pio Istituto di Santa Casa e dal Comune di Loreto, e poi trasformata in banca Spa a seguito della riforma Amato. Nel perseguire gli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio, la Fondazione indirizza la propria attività a supporto dei seguenti settori: conservazione e valorizzazione dei beni e

Via G. Solari, 21
60025 LORETO (AN)
tel. 071.7500424 fax 071.7504689
carilofond@freefast.it
www.fondazionecariloreto.it
presidente Ancilla Tombolini
segretario generale Fernando Sorrentino

delle attività culturali e dei beni ambientali, istruzione, volontariato, filantropia e beneficenza. Inoltre promuove iniziative e progetti volti a favorire l'economia turistica della zona. La Fondazione non ha fini di lucro e persegue esclusivamente scopi di utilità sociale nel territorio dei comuni di Loreto e di Castelfidardo.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, di origine associativa e istituita nel 1992, è la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Pesaro fondata da privati nel 1840. Ha sede legale in Pesaro, Palazzo Montani Antaldi, che ospita anche le sue collezioni d'arte. La Fondazione ha scopi di utilità sociale e di sviluppo economico nei settori: arte, attività e beni culturali; salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; volontariato, filantropia e beneficenza; educazione, istruzione e formazione; assistenza agli anziani; patologie e disturbi psichici e mentali; ricerca scientifica e

Via Passeri, 72
61100 PESARO (PU)
tel. 0721.68861 fax 0721.688688
segreteria@fondazionecrpesaro.it
www.fondazionecrpesaro.it
presidente Gianfranco Sabbatini
segretario generale Alberto Ficari

tecnologica. I progetti sono realizzati direttamente e in collaborazione con soggetti pubblici e privati.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA

Piazza S. Giusta, 1
67100 L'AQUILA
tel. 0862.401020 fax 0862.62948
fondazione_carispaq@virgilio.it
www.fondazione.aq.it
presidente Lucio Barattelli
segretario generale Ernesto Macioci

La Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila nasce nel 1992. Erede dell'attività solidaristica della Cassa di Risparmio dell'Aquila, la Fondazione persegue scopi di utilità sociale e promozione dello sviluppo economico, orientando la propria attività nei settori dell'arte e della cultura, dell'istruzione, della ricerca scientifica e del volontariato. Per questo effettua ogni anno donazioni liberali verso enti, pubblici e privati, associazioni, organizzazioni non

governative, tutti senza fini di lucro, e cooperative sociali.

Tra il 1992 e il 2006 ha erogato oltre dieci milioni di euro che hanno generato positive ricadute sul territorio e alle quali, si affiancano importanti progetti propri della Fondazione nell'ambito dei suoi tradizionali settori di intervento.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI CHIETI

Largo Martiri della Libertà, 1
66100 CHIETI
tel. 0871.5681 fax 0871.568203
segretario@fondazionecarichieti.it
www.fondazionecarichieti.it
presidente Mario Di Nisio

La Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti, a base associativa, è l'erede naturale della Cassa di Risparmio Marrucina, sorta a Chieti nel 1862 su iniziativa di benemeriti concittadini. Il processo di trasformazione del sistema creditizio italiano, avviato con la Legge Amato, ha portato alla scissione della Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti - questo è il nome che assume la Cassa Marrucina dopo l'incorporazione della Cassa di Risparmio di Guardiagrele - in due soggetti: da un lato la

Fondazione, che prosegue l'attività filantropica dell'ente originario, dall'altro l'azienda bancaria Carichieti Spa. Obiettivo della Fondazione è quello di favorire iniziative di utilità sociale e di promuovere lo sviluppo economico e culturale del suo ampio territorio di riferimento: una provincia che conta ben 104 comuni, a cui è destinato ogni anno circa il 90% delle risorse disponibili per l'attività erogativa.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Corso San Giorgio, 36
64100 TERAMO
tel. 0861.241883 fax 0861.242800
info@fondazionetercas.it
www.fondazionetercas.it
presidente Mario Nuzzo
segretario gen. Annamaria Merlini

La Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo, o in forma abbreviata Fondazione Tercas, nasce, come le altre Fondazioni di origine bancaria, a seguito della cosiddetta legge Amato che ha varato la separazione dell'attività filantropica, svolta oggi dalla Fondazione, da quella creditizia, prima entrambe realizzate dall'originaria Cassa di Risparmio, divenuta con la riforma Amato una banca Spa a tutti gli effetti. La Fondazione, al contrario, non ha scopi di lucro; è una persona giuridica privata con

piena autonomia statutaria e gestionale, che persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del suo territorio. Nel rispetto delle tradizioni originarie, opera nei seguenti settori: ricerca scientifica, istruzione, arte, conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, sanità, assistenza alle categorie sociali deboli.

FONDAZIONE PESCARABRUZZO

La Fondazione Pescaraabruzzo - Cassa di Risparmio di Pescara e di Loreto Aprutino - denominata anche Fondazione Caripe - rappresenta la continuazione storica della Cassa di Risparmio e di Credito Agrario istituita in Loreto Aprutino nel 1871. Formalmente, la Fondazione nasce nel 1992, a seguito dell'applicazione della Legge n. 218/90 (c.d. Legge Amato) con il contestuale conferimento dell'attività bancaria nella Caripe - Cassa di Risparmio di Pescara e di Loreto Aprutino

Corso Umberto I, 83
65122 PESCARA
tel. 085.4219109 fax 085.4219380
segreteria@fondazionepescarabruzzo.it
www.fondazionepescarabruzzo.it
presidente Nicola Mattoscio
segretario generale Paola Damiani

Spa, per continuare l'attività sociale e filantropica dell'originaria Cassa, intervenendo in particolare a sostegno dello sviluppo di aree di frontiera per le complesse società moderne, quali la ricerca scientifica e tecnologica, l'educazione, l'istruzione e la formazione, l'arte, le attività ed i beni culturali, la salute pubblica, la promozione dello sviluppo, con particolare attenzione al terzo settore.

FONDAZIONE BANCA NAZIONALE DELLE COMUNICAZIONI

La Fondazione Bnc nasce nel 1993 a seguito del conferimento da parte dell'ex Banca Nazionale delle Comunicazioni delle attività creditizie e assicurative a due società per azioni successivamente incorporate nell'Istituto di Credito San Paolo di Torino. Si differenzia dalle altre Fondazioni di origine bancaria per la mancanza di radicamento territoriale e per le proprie origini storiche legate al mondo dei trasporti e dei ferrovieri. Svolge la propria attività istituzionale in Italia e all'estero nei settori della ricerca scientifica e tecnologica; della pro-

Via di Villa Albani, 20
00198 ROMA
tel. 06.8440121 fax 06.84401251
segreteria@fondazionebnc.com
www.fondazionebnc.com
presidente Gaetano Arconti
segretario generale M.Teresa Giurgula Stoppoloni

tezione e qualità ambientale, con particolare riguardo alla mobilità e ai trasporti; della prevenzione e sicurezza pubblica; della sanità; dell'istruzione e formazione; dell'arte e cultura; del volontariato attraverso programmi a favore di popolazioni e categorie sociali svantaggiate o colpite da eventi bellici o da calamità; della promozione dello sviluppo socio-economico del Mezzogiorno, con particolare impegno per la diffusione della cultura della legalità.

FONDAZIONE CARIVIT

La Fondazione Carivit trae origine dalla Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo, nata nel 1854 e divenuta una banca S.p.A. in applicazione della legge n. 218/90. La Fondazione, nella continuità delle finalità originarie, persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio della provincia di Viterbo. Opera in via prevalente nei settori rilevanti ai sensi della vigente normativa individuati ogni triennio dai suoi Organi deliberanti. Per il periodo 2007/2009 i settori rilevanti scelti sono: arte, attività e beni culturali; educazione, istru-

Via Cavour, 67 - Palazzo Brugiotti
01100 VITERBO
tel. 0761.344222 fax 0761.346254
info@fondazionecarivit.it
www.fondazionecarivit.it
presidente Aldo Perugi
segretario generale Marco Crocicchia

zione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola; ricerca scientifica e tecnologica; sviluppo locale ed edilizia popolare locale; salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa. La Fondazione realizza la propria missione con i proventi derivanti dall'investimento del proprio patrimonio; essa opera prevalentemente attraverso interventi promossi e realizzati in collaborazione con altri soggetti, oppure cofinanziando iniziative di terzi.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CIVITAVECCHIA

A seguito dell'emanazione della Legge Amato che negli anni Novanta riformò il sistema bancario italiano, la Cassa di Risparmio di Civitavecchia, nata su base associativa nel 1847, trasferì le sue tradizionali finalità di assistenza e tutela delle categorie sociali più deboli alla neonata Fondazione, per dedicarsi alla sola attività creditizia.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia è un ente non profit, privato, autonomo e indipendente, che sostiene i progetti delle organizzazioni del terzo settore sul

Via Risorgimento, 8-10-12
00053 CIVITAVECCHIA (RM)
tel. 0766.34297 fax 0766.30610
segreteria@presidenza@fondazionecariciv.it
www.fondazionecariciv.it
presidente Vincenzo Cacciaglia
segretario generale Giannandrea Palomba

proprio territorio di riferimento per favorire lo sviluppo e la qualità della vita dell'intera comunità. Essa persegue fini di interesse pubblico e di utilità sociale intervenendo soprattutto nei settori dell'educazione-istruzione-formazione, della salute pubblica, del volontariato, della ricerca scientifica, dell'arte e dell'assistenza agli anziani.

LAZIO

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ROMA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Roma è la più grande fondazione italiana ex bancaria di natura associativa, soggetto privato costituito per realizzare interventi concreti a sostegno del progresso sociale ed a favore della collettività. Opera prevalentemente secondo il modello della operating foundation, nei campi della sanità (Hospice per i malati terminali); dell'istruzione (Luiss, Atenei romani di ispirazione cattolica, Master Internazionale di Studi sulla Filantropia); della ricerca scientifica (Banca di cellule staminali, Fondazione G.B.Bietti

Via M. Minghetti, 17
00187 ROMA
tel. 06.6976450 fax 06.697645300
info@fondazionecroma.it
www.fondazionecroma.it
presidente Emmanuele F.M. Emanuele
segretario generale Franco Parasassi

per lo Studio e la Ricerca in Oftalmologia Irccs, Cedra – Centro per la Diffusione dei Risultati della Ricerca in Agricoltura); dell'arte (Museo del Corso, Orchestra Sinfonica di Roma); nell'assistenza alle categorie sociali deboli (FIVOL, FEO, COSIS, Seniores Italia, Fondazione per il Sud). È azionista di Capitalia Spa con una percentuale del 5,02%.

FONDAZIONE VARRONE CASSA DI RISPARMIO DI RIETI

La Fondazione Varrone interviene in tre settori rilevanti: arte e attività culturali; istruzione; sviluppo locale ed in altri settori di intervento quali: attività sportive, volontariato e salute pubblica.

Nel 2006 la Fondazione si è impegnata fortemente nel settore istruzione sostenendo attivamente l'inizio dell'attività del Consorzio Universitario reatino, costituitosi nell'agosto del 2005. Inoltre in collaborazione con Intercultura è stato bandito un concorso per 8 borse di studio destinate a finanziare un

Via Crispolti, 12/24
02100 RIETI
tel. 0746.491423130 fax 0746.294948
info@fondazionevarrone.it
www.fondazionevarrone.it
presidente Innocenzo De Sanctis
segretario generale Mauro Cordoni

anno di soggiorno negli Usa per gli studenti delle scuole superiori della provincia. Nel settore arte, è stato completato il recupero della chiesa di S. Scolastica, che è diventata un importante Auditorium e centro culturale, a novembre 2006 è stata inaugurata la prima stagione concertistica.

FONDAZIONE SALERNITANA SICHELGAITA

La Fondazione Salernitana Sichelgaita, dal nome della coltissima figlia dell'ultimo sovrano longobardo di Salerno (XI sec.), nasce dall'originaria Cassa di Risparmio, costituita nel 1953 per iniziativa della locale Camera di Commercio e trasformata in banca Spa ai sensi della Legge Amato, che al contempo determinò il trasferimento delle attività filantropiche alla neonata Fondazione. È un'istituzione non profit, che indirizza i rendimenti generati dalla redditività del proprio patrimonio a sostegno di iniziative per la crescita civile, culturale ed economica della provincia

Via Bastioni, 14/16
84125 SALERNO
tel. 089.230611 fax 089.230632
info@fondosichelgaita.it
www.fondosichelgaita.it
presidente Giovanni Vietri
segretario generale nomina in corso

di Salerno. Operando spesso in sinergia con enti locali e istituzioni scientifiche ed economiche nazionali e internazionali, la Fondazione si impegna soprattutto a supporto di progetti di peso strutturale sul fronte della cultura, della formazione, della ricerca e del volontariato considerati "intangibile asset" d'importanza fondamentale per lo sviluppo del territorio.

ISTITUTO BANCO DI NAPOLI FONDAZIONE

L'origine dell'Istituto Banco di Napoli - Fondazione è strettamente correlata alla storia dell'omonimo Banco, nato dai banchi pubblici dei luoghi pii sorti tra il XVI e il XVII secolo con scopo filantropico. Questa vocazione venne ereditata in via esclusiva dalla Fondazione con la riforma del sistema bancario, seguita alla Legge Amato, che consentì la trasformazione delle banche pubbliche in Spa mentre attribuì le attività solidaristiche alle neonate Fondazioni. La Fondazione persegue fini di utilità sociale e di promozione dello sviluppo delle regioni

Via Tribunali, 213
80139 NAPOLI
tel. 081.449400-7923606
fax 081.450732
info@ibnaf.it - www.ibnaf.it
presidente Adriano Giannola
direttore generale Aldo Pace

meridionali, ma può operare anche nel resto d'Italia ed eccezionalmente all'estero. Privilegia i settori della ricerca scientifica, della istruzione e formazione nelle discipline umanistiche ed economiche, della sanità, della tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, archeologico, museologico e ambientale, delle categorie sociali deboli e del volontariato.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE "DOMENICO SINISCALCO-CECI"

La Fondazione Banca del Monte "Domenico Siniscalco-Ceci" di Foggia è la continuazione ideale della Banca del Monte di Foggia "Domenico Siniscalco-Ceci" Monte di Credito su Pegno, già Monti Uniti di Credito su Pegno "Domenico Siniscalco-Ceci" di Foggia, che trae la sua origine dal Pio Monte di Santa Maria della Pietà, fondato per testamento di Rosa Del Vento ed eretto in ente morale con Regio assenso del 26 aprile 1588, e altri sei Monti. Con ordinanza sovrana del 26 giugno 1797 essi vennero riu-

Via Arpi, 152
71100 FOGGIA
tel. 0881.712182 fax 0881.712182
info@fondazionebdmfoggia.com
www.fondazionebdmfoggia.com
presidente Francesco Andreatta
segretario generale Domenico Agriesti

niti sotto il titolo di RR. Monti Uniti di Pietà poi mutato, in Monti Uniti di Credito su Pegno di Foggia. L'intestazione nel 1994 a "Domenico Siniscalco-Ceci" è in omaggio alla volontà della benefattrice Anna Maria Siniscalco-Ceci.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PUGLIA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia è nata a fine 1991 quando, in attuazione della Legge Amato, le attività filantropiche dell'originaria Cassa sono passate al neonato ente non profit e quelle creditizie sono state conferite alla Caripuglia, divenuta una banca Spa. La Fondazione rivolge particolare attenzione allo sviluppo delle potenzialità regionali attraverso il sostegno alla ricerca scientifica, alla valorizzazione dei beni culturali, nonché alla tradizionale assistenza e beneficenza alle categorie sociali deboli. In particolare essa cerca di favorire la formazione di capitale

Viale della Repubblica, 111
70125 BARI
tel. 080.5966411 fax 080.5424922
segreteria@fondazionecpuglia.it
www.fondazionecpuglia.it
presidente Antonio Castorani
direttore gen. Leonardo Martinelli

umano d'eccellenza che, attraverso l'applicazione di nuove tecnologie e il trasferimento di conoscenze, sia in grado di attrezzare la Puglia per una nuova fase di sviluppo, come cerniera fra l'Europa e il Mediterraneo. Attivando partnership con altri soggetti, coinvolti operativamente ed economicamente, la Fondazione riesce inoltre a farsi "potenziatore" di risorse per la collettività.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CALABRIA E DI LUCANIA

Ispirandosi alle finalità solidaristiche dell'originaria Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania, da cui è nata nel 1992, la Fondazione Carical sostiene iniziative volte alla promozione del tessuto sociale, culturale ed economico del Paese, con particolare riguardo alla propria area di riferimento. Per le erogazioni utilizza i proventi derivanti dall'investimento del proprio patrimonio, frutto dell'operosità delle comunità calabresi e lucane e delle generazioni di uomini e donne che hanno lavorato nella Cassa di Risparmio, e da questa conferite con la sua

Corso Telesio, 17
87100 COSENZA
tel. 0984.894611 fax 0984.23839
fondazionecarical@tin.it
www.fondazionecarical.it
presidente Mario Bozzo
direttore generale Luigi Morrone

trasformazione in banca Spa. La Fondazione interviene nei settori della ricerca scientifica, della sanità, dell'istruzione e della formazione, dell'arte, della conservazione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali, della filantropia e della beneficenza.

CALABRIA

FONDAZIONE BANCO DI SARDEGNA

La Fondazione Banco di Sardegna nasce nel 1992 a seguito della privatizzazione del Banco di Sardegna, Istituto di Credito di Diritto Pubblico, che, divenuto banca S.p.a., ai sensi della Legge Amato, lascia le proprie attività filantropiche e solidaristiche all'impegno della neonata Fondazione. Essa persegue finalità di interesse pubblico e di utilità sociale; in particolare promuove lo sviluppo socioeconomico della regione Sardegna. Con erogazioni liberali la Fondazione interviene, invece, nei settori previsti dalla vigente normativa nei modi dalla stessa indicati, ed in

Via Carlo Alberto, 7
07100 SASSARI
tel. 079.2067800 fax 079.2067850
info@fondazionebancodisardegna.it
www.fondazionebancodisardegna.it
presidente Antonio Angelo Arru
segretario generale Ugo Piras

particolare nei settori: arte, attività e beni culturali, ricerca scientifica e tecnologica; salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; volontariato, filantropia e beneficenza. Di norma essa agisce entro i confini regionali ed, eccezionalmente, fuori di essi. Promuove progetti propri, ma anche di terzi, purché soggetti non profit, pubblici o privati.

SARDEGNA

FONDAZIONE BANCO DI SICILIA

Nata nel dicembre del 1991, la Fondazione Banco di Sicilia si pone come scopo prioritario quello di favorire la crescita sociale, culturale ed economica della Sicilia.

Attraverso l'implementazione di piani pluriennali realizza progetti finalizzati a fornire all'intera collettività risposte utili, puntuali e concrete, privilegiando il modello operating che, essenzialmente, prevede la concretizzazione di iniziative proprie. I principali settori di intervento spaziano dalla ricerca scientifica all'istruzione, dall'arte ai beni culturali, dallo sviluppo sostenibile alla formazione. A tutto ciò si affiancano azioni di solidarietà sociale,

Viale della Libertà, 52
90143 PALERMO
tel. 091.6085972/77 fax 091.6085978
info@fondazionebancodisicilia.it
www.fondazionebancodisicilia.it
presidente Giovanni Puglisi
segretario gen. Eugenio Giorgianni

di volontariato e di beneficenza. Presieduta da Giovanni Puglisi, la Fondazione è azionista di Capitalia e dell'Istituto dell'Enciclopedia Treccani. La sua sede di Palermo, Villa Zito, ospita il Museo d'Arte e Archeologia intitolato a Ignazio Mormino.

Il Repertorio delle Fondazioni di origine bancaria
è aggiornato al 31 dicembre 2006

Produzione editoriale: Vita non profit magazine
Progetto grafico di Claudio Madella e Antonio Mola

Stampa: Arti Grafiche Fiorin - via del Tecchione, 36 - 20098 Sesto Ulteriano (MI)
Poste italiane Spa - sped. abb. post. - D.L.353/03 (conv. L.46/04)
Art.1 Comma 1 DCB - Milano

ACRI

Costituita nel 1912, l'ACRI è un'associazione volontaria, apolitica e senza fini di lucro.

È l'organo di rappresentanza collettiva delle Casse di Risparmio spa e delle Fondazioni di origine bancaria, realtà non profit nate all'inizio degli anni Novanta.

Fu allora, infatti, che le attività di esercizio del credito e quelle filantropiche, fin dall'Ottocento svolte congiuntamente da un unico soggetto, le Casse di Risparmio appunto, vennero assegnate in maniera diversificata rispettivamente alle Casse di Risparmio spa e alle Fondazioni di origine bancaria.

Di entrambe le categorie l'ACRI promuove le strategie e sostiene le istanze, coordinandosi con l'ABI per l'attività a favore delle Casse di Risparmio spa, intervenendo in maniera autonoma e come soggetto unico di rappresentanza per le Fondazioni di origine bancaria.



in collaborazione con

